









Rischio e concetti di rischio - Piani comunali di emergenza
Valutazione – prevenzione previsione dei rischi

valutazione – prevenzione previsione dei risch Allerte Meteo – Avvisi di criticità Regionale

realizzato secondo gli Standard Regionali in materia di Formazione per la Protezione Civile come conforme alla d.g.r. n. X/1371 del 14.02.2014, livello A0-01 e livello A1-01 Corso Segreteria da campo – Eupolis SSPC – Regione Lombardia

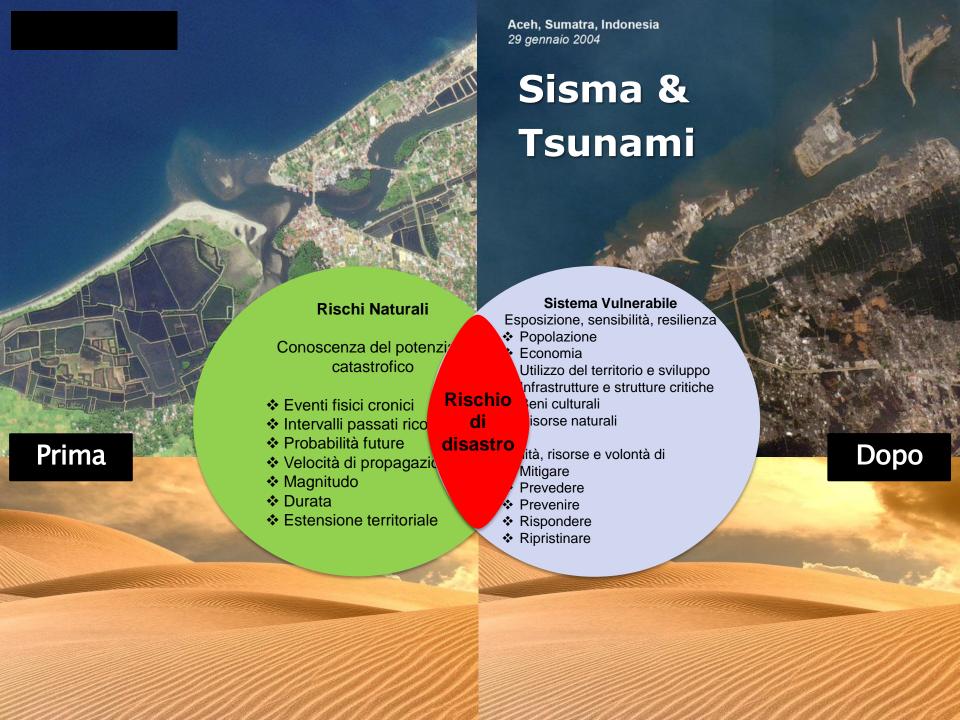


Cosa rappresentano queste due foto?









Un terremoto, una frana, un' esondazione....
sono solo dei FENOMENI NATURALI
mentre diventano CALAMITA' NATURALI
quando entrano a contatto con l'uomo, gli
spazi da lui occupati, le strutture da lui
realizzate.



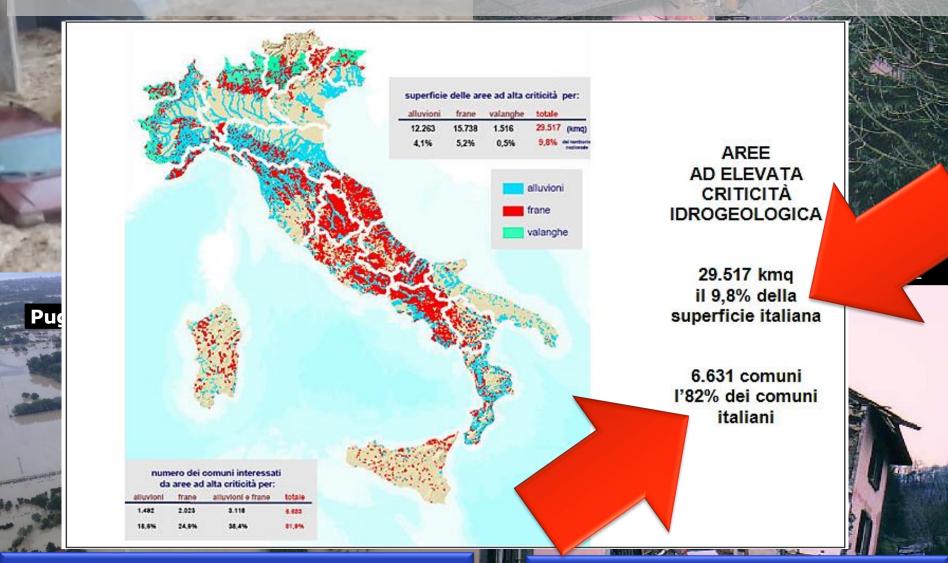
RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO



Esondazione di corsi d'acqua, torrenti e fiumi oltre gli argini naturali o artificiali, con conseguente inondazione di aree solitamente asciutte.

Frana: scivolamento, Infiltrazioni d'acqua sotterranee, Profondità: 15 m, Volume: 30.000 mc, Persone evacuate: 41

RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO



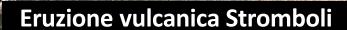
Esondazione di corsi d'acqua, torrenti e fiumi oltre gli argini naturali o artificiali, con conseguente inondazione di aree solitamente asciutte.

Frana: scivolamento, Infiltrazioni d'acqua sotterranee, Profondità: 15 m, Volume: 30.000 mc, Persone evacuate: 41









Quanti vulcani attivi ci sono in Italia

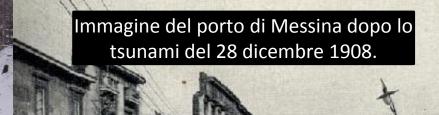


Oltre 10



Meno di 10

NEVE E VALANGHE



RISCHIO VULCANICO







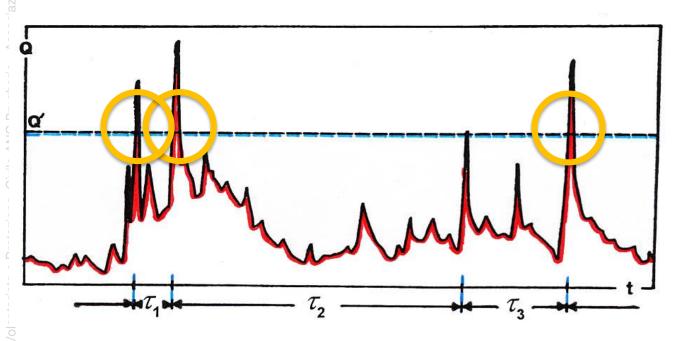






Rischio tempo di ritorno T (anni)

T è definito come il numero di anni che mediamente intercorre tra due superamenti del valore Q' da parte della grandezza Q



 $T(Q') = media (\tau_1, \tau_2, \tau_3, ..)$

Q puo' essere Terremoti Esondazioni Alluvioni

.

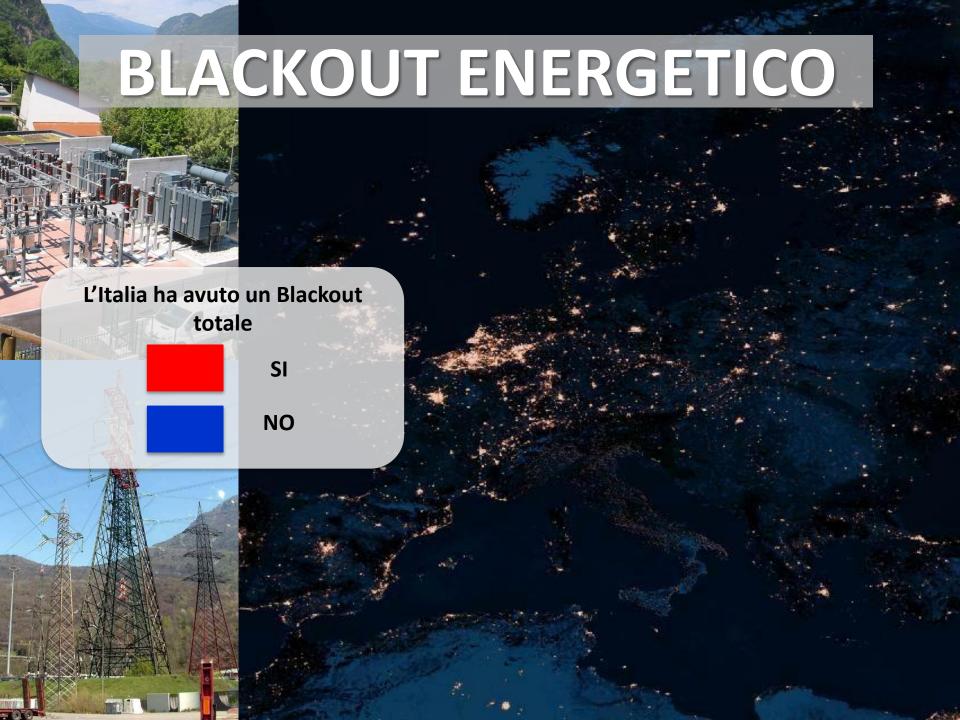
T puo' essere Anni Decenni Secoli

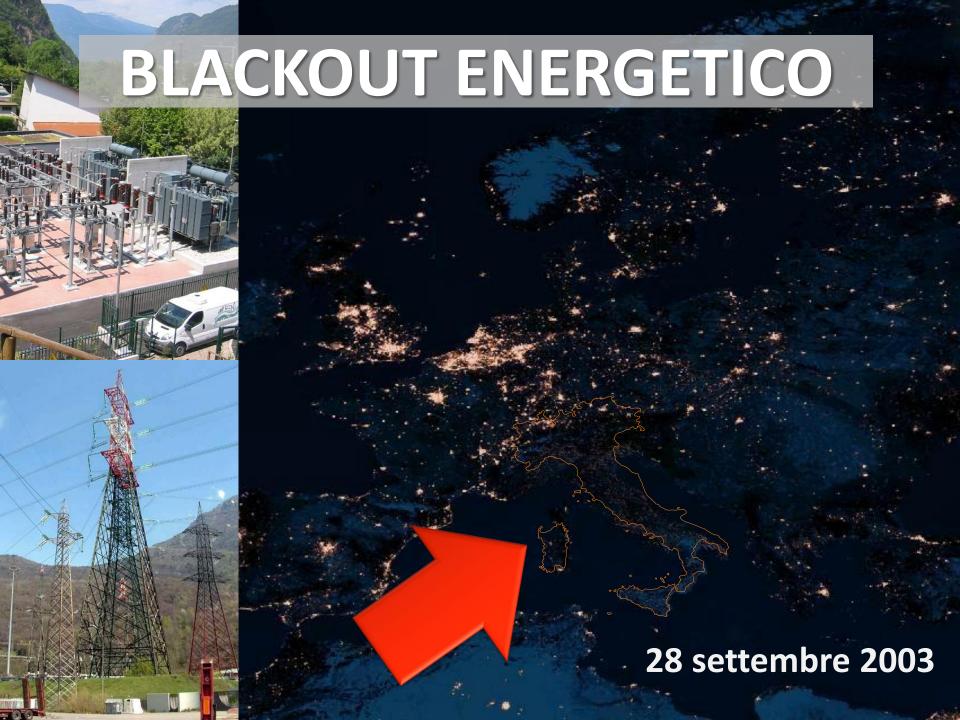
• • • • •









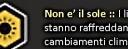




Perché si verificano queste calamità in modo più frequente e intenso?

Cambiamenti climatici





Non e' il sole :: I livelli più' alti dell'atmosfera si stanno raffreddando, questo accade se i cambiamenti climatici sono causa dell'uomo.



La temperatura sta aumentando :: I termometri e i satelliti mostrano che la temperatura sta aumentando in aree rurali, urbane e sugli oceani.



In aumento i fenomeni meteo estremi :: I fenomeni meteorologici estremi stanno aumentando di numero e di durata.



La siccita' e gli incendi stanno aumentando:: Prolungati periodi di tempo secco e caldo provocano sempre più fenomeni di siccità e gli incendi.



Le nevi e i ghiacci stanno scomparendo :: Le aree innevate e i ghiacciai si stanno riducendo. Il mare artico nel 2912 raggiunge la minima estensione.



I ghiacciai stanno fondendo :: I ghiacciai stanno fondendo rapidamente, causando danni alle infrastrutture e aumentando l'effetto serra.



Il livello dei mari si sta alzando :: Dopo 2000 anni di piccoli cambiamenti, il livello globale dei mari, nel XX secolo, comincia a salire.



L'ecosistema sta cambiando :: Il ciclo di vita delle piante sta cambiando, questo ha un forte impatto nei percorsi migratori degli animali.



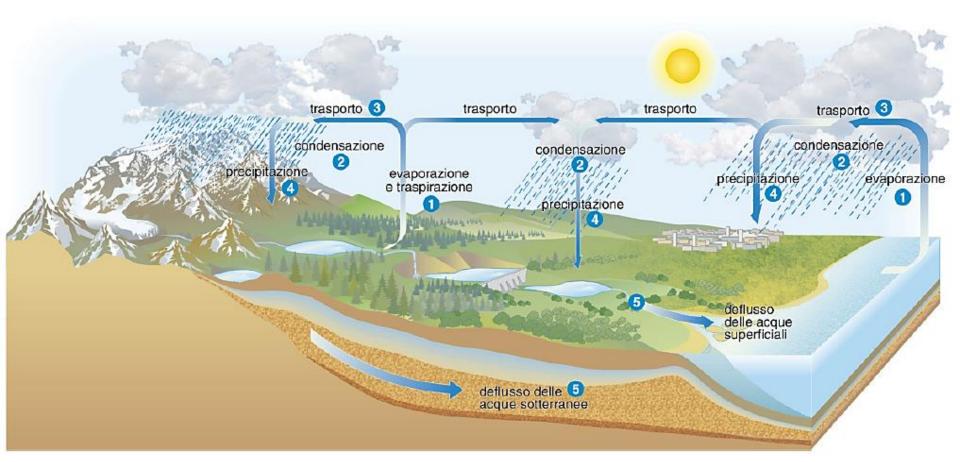




Ciclo dell'acqua



Alterazione nell'equilibrio del ciclo dell'acqua fenomeni meteo improvvisi e violenti



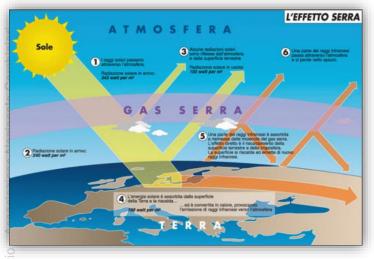






Cambiamenti Climatici













CHI O CHE COSA E' VULNERABILE



- * Infrastrutture (strade, ferrovie e stazioni ferroviarie
 - * Reti tecnologiche (energia, gas, cor
 - * Ospedali e Case d
 - * Aree naturali protette (parchi, riserve naturali e a.ı
 - * Scuole (dalle materne alle s
 - Zone classificate sismic
 - Zone a rischio di incendi bosc
 - * Attività commerciali (medie e gran
 - * Risorse idriche superficiali e profe
 - * Aree a rischio idrogeolog
- * Zone di tutela naturalistica e di partico interesse paesaggistico

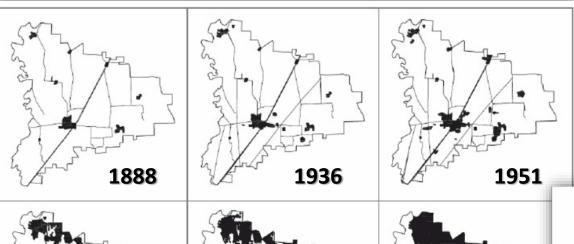




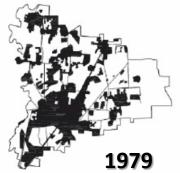


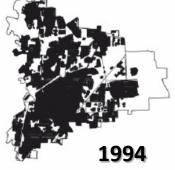
Antropizzazione - Urbanizzazione

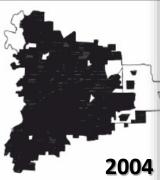




Cologno Monzese Rappresentazione
dell'espansione del costruito
alle soglie storiche del 1888,
1936, 1951, 1979, 1994 e 2004



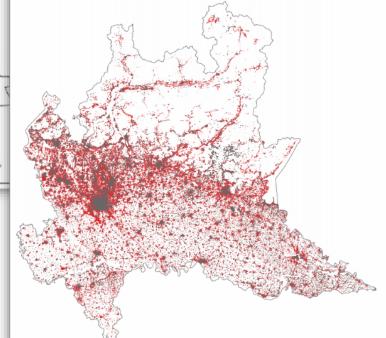




Lombardia:



rosso **2004**



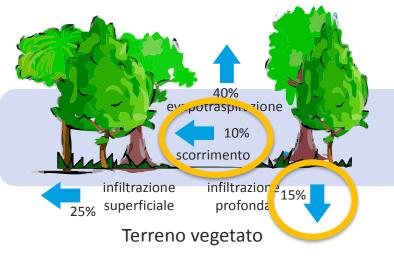


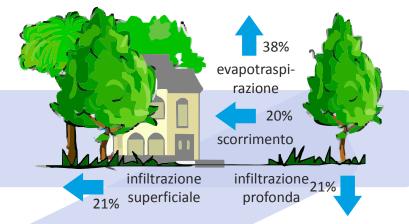


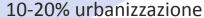


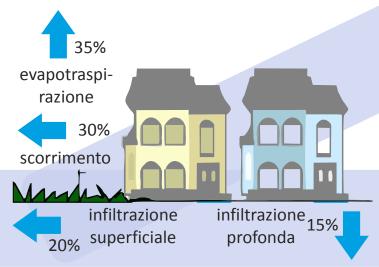


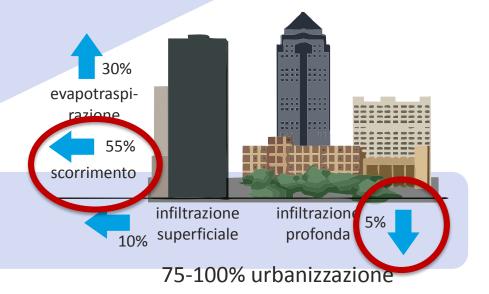












30-50% urbanizzazione

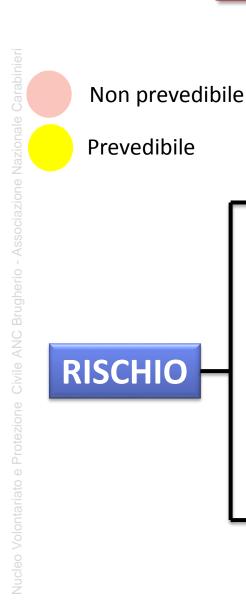


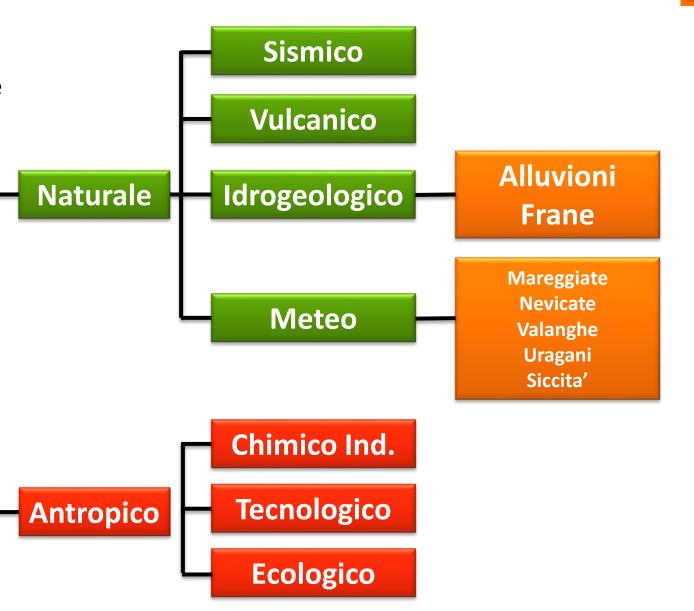




Valutazione dei rischi







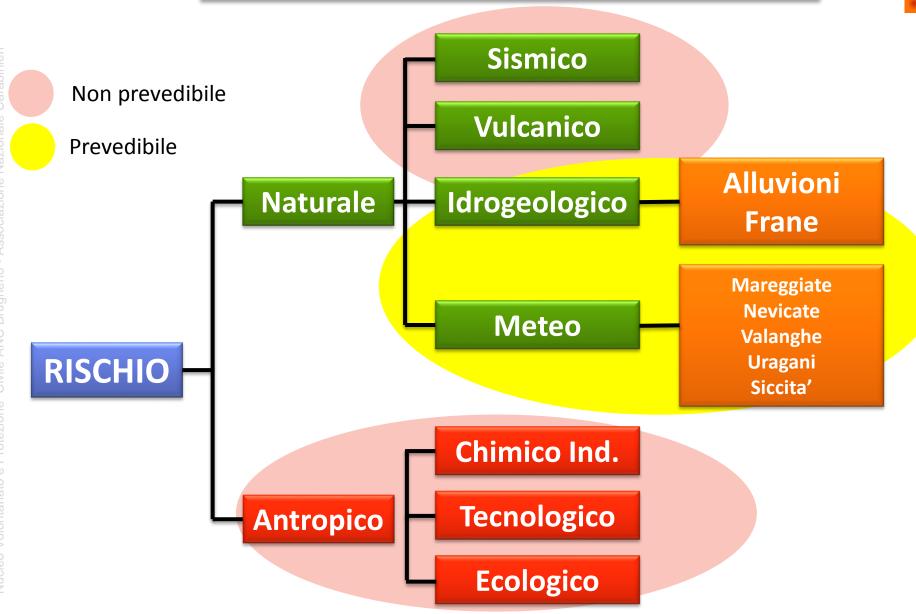






Valutazione dei rischi







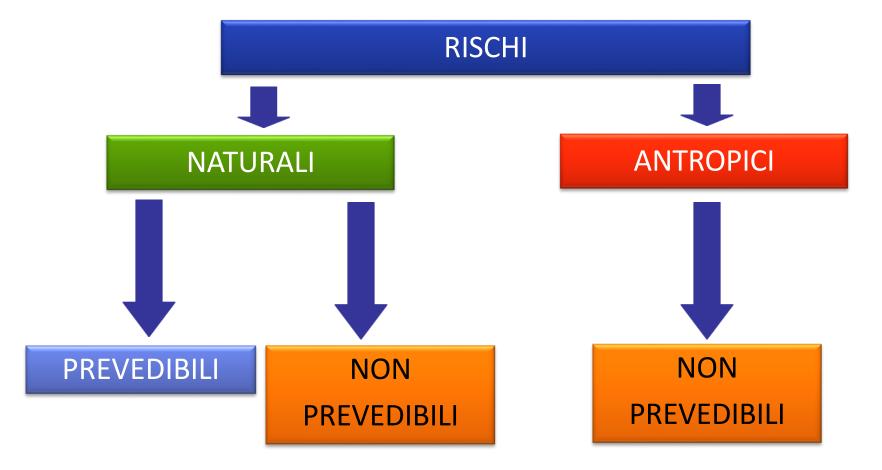








Valutazione degli eventi individuazione dei rischi









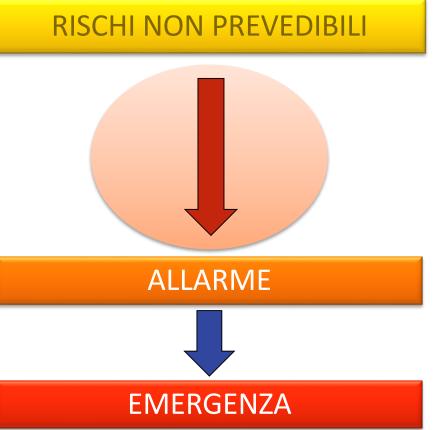




Valutazione dei rischi

Valutazione degli eventi fasi operative











Pericolosità non è rischio

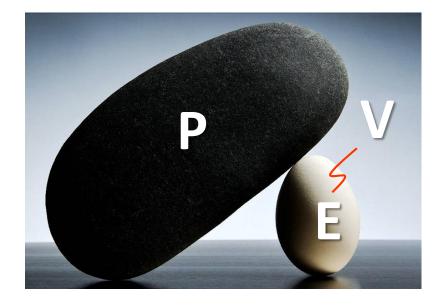




Piove e mi bagno



Non mi bagno perché piove, ma perché ho dimenticato l'ombrello



$$R = P * E * V$$

Il **Rischio** è la combinazione di alcuni fattori: **pericolosità**, **valore esposto** e **vulnerabilità**







Pericolosità non è rischio





Piove e mi bagno





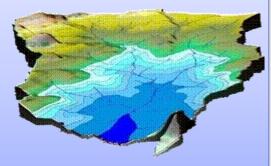






I fattori che compongono il rischio

Pericolosità



la probabilità che ha una inondazione di verificarsi in un dato periodo di tempo, ossia di essere caratterizzata da un dato tempo di ritorno, in una data area.

Vulnerab



le persone e le cose suscettibili di essere colpiti dall'evento calamitoso. In generale, essi vengono classificati in diverse classi alle quali viene attribuito

un peso secondo una scala

Esposizione



grado di perdita degli elementi esposti in caso si manifesti l'evento. Tale valore viene espresso utilizzando una scala da 0 (nessuna perdita) a 1

(perdita totale)

RISCHIO

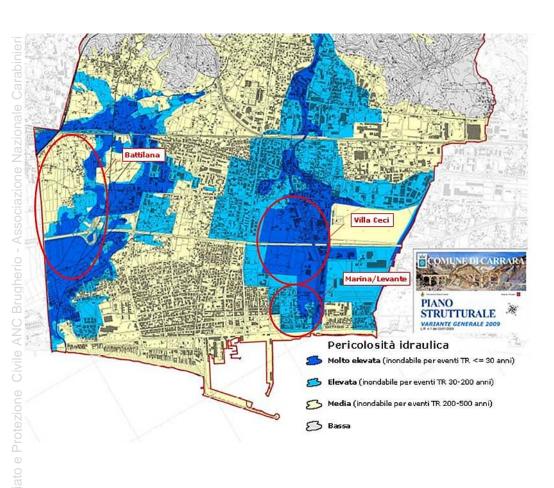


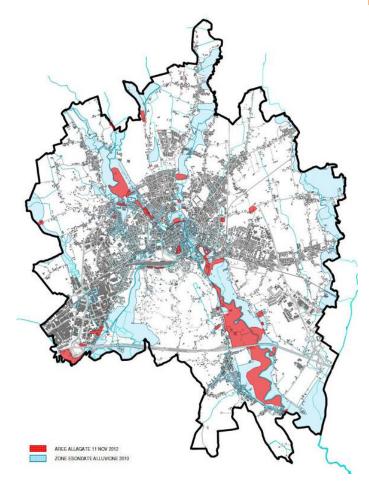




Mappe di pericolosità







Mappe di pericolosità: Cosa viene rappresentato nelle mappe della pericolosità della alluvione?

I livelli che potrebbe raggiungere l'acqua sul territorio.







Mappe di vulnerabilità





Mappe delle strutture e infrastrutture vulnerabili dal pericolo. Ospedali, scuole, centrali elettriche, acquedotti, edifici di interesse storico, ponti, strade, ecc.

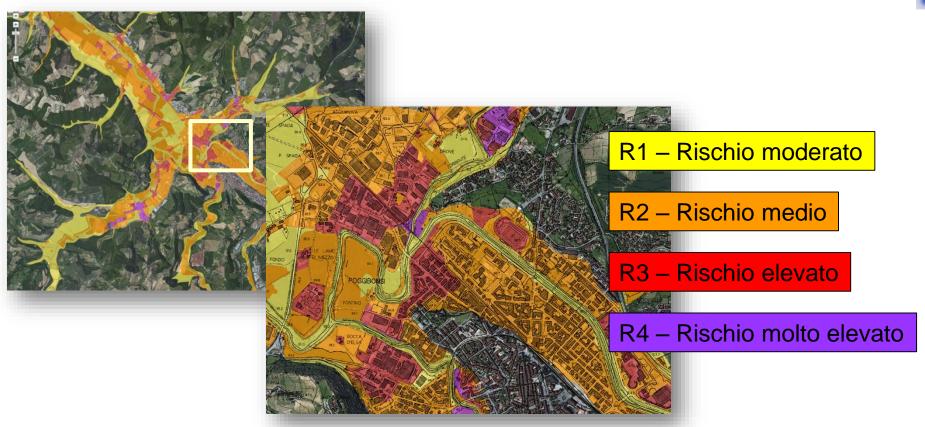






Mappe del rischio





Cosa viene rappresentato nelle mappe del rischio di alluvione? Le mappe del rischio nascono dall'incrocio delle mappe di pericolosità e delle mappe degli elementi esposti in modo da individuare e determinare quali e quanti di questi ricadono nelle aree allagabili e subire danno.







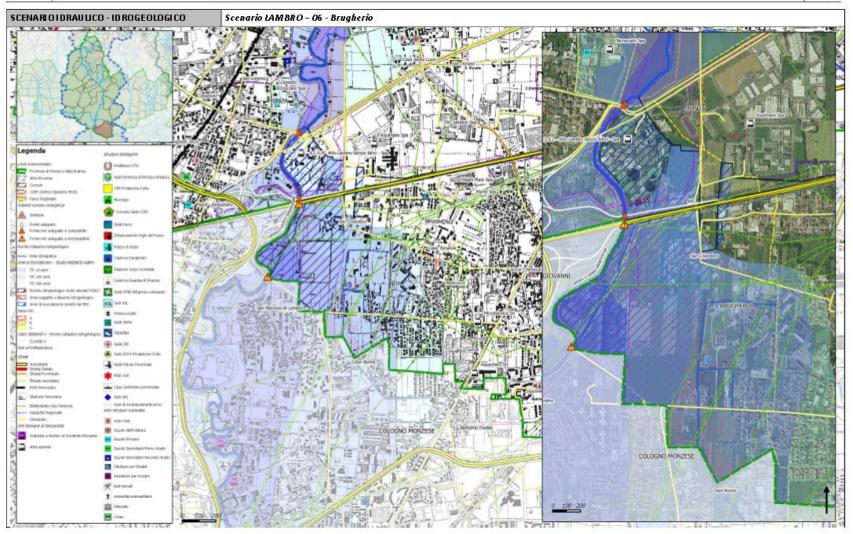
Mappa rischio Lambro





Programma di Previsione e Preventione dei Rischi e Flano di Emergenua Piano di Emergenza —Schede Macroscenari





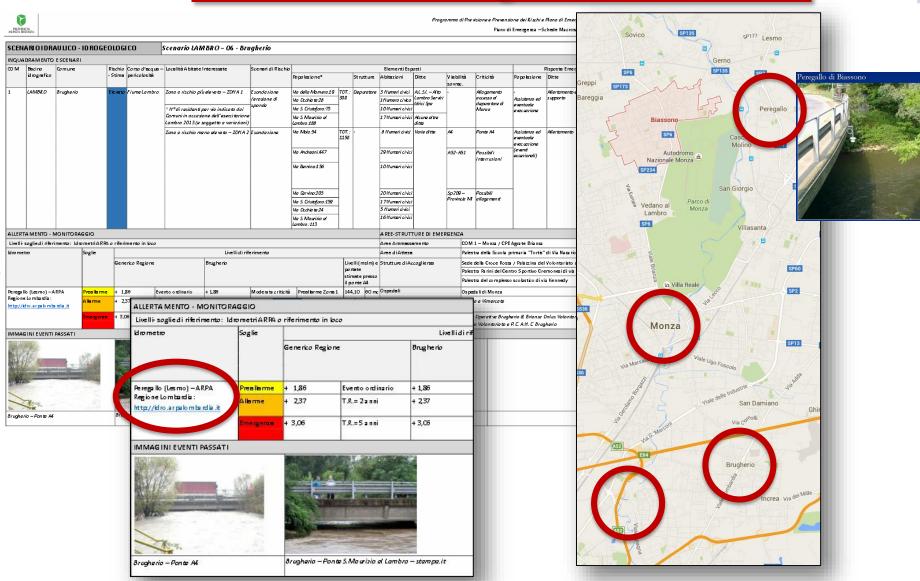






Soglie di allerta, allarme, emergenza





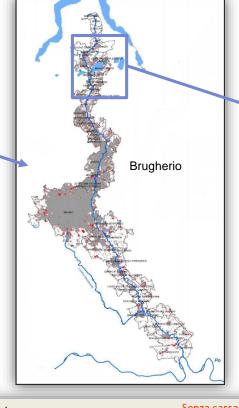






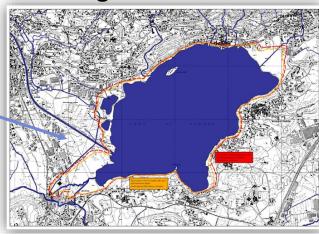
Lago di Pusiano - Cavo Diotti



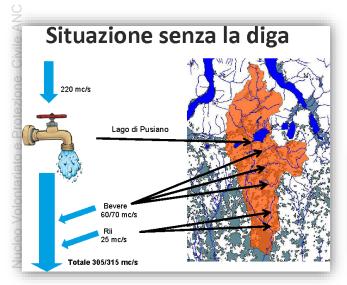




Lago di Pusiano













Sistema Protezione Civile





PREVISIONE

PREVENZIONE





SUPERAMENTO EMERGENZA









Piani Comunali di Protezione Civile



Cosa possiamo fare?



Sintesi del Manuale Operativo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Capo del Dipartimento della protezione civile – Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. 28 agosto 2007, n. 3606



MANUALE OPERATIVO
PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO
COMUNALE O INTERCOMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE

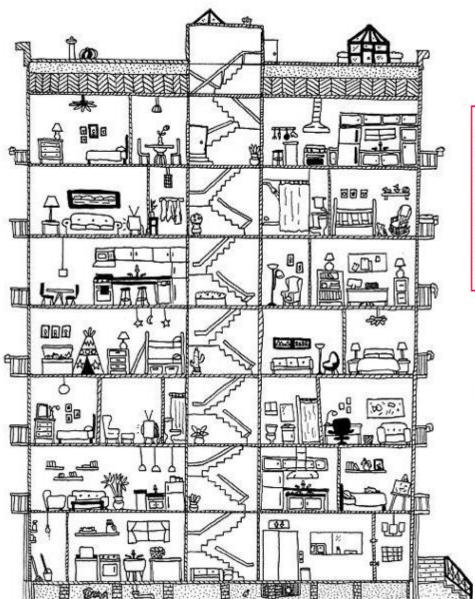
Ottobre 2007





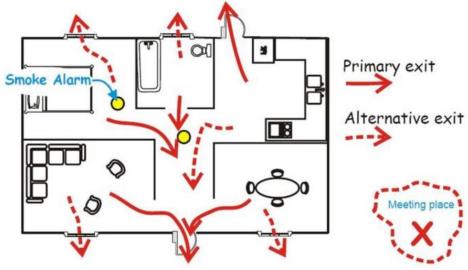










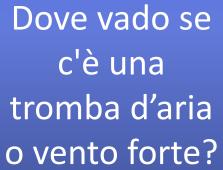


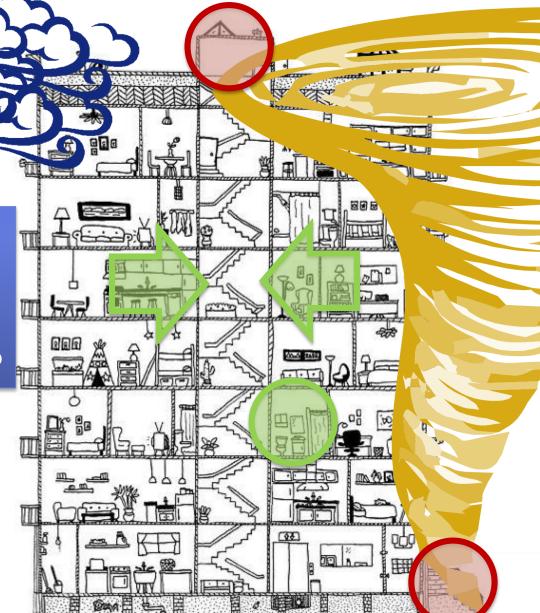












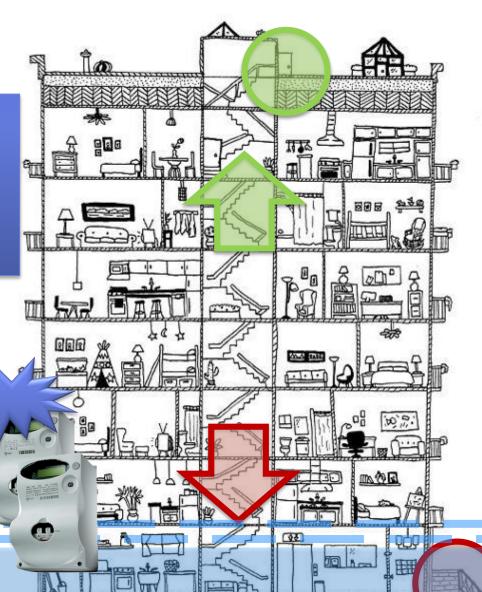








Dove vado se c'è un alluvione?











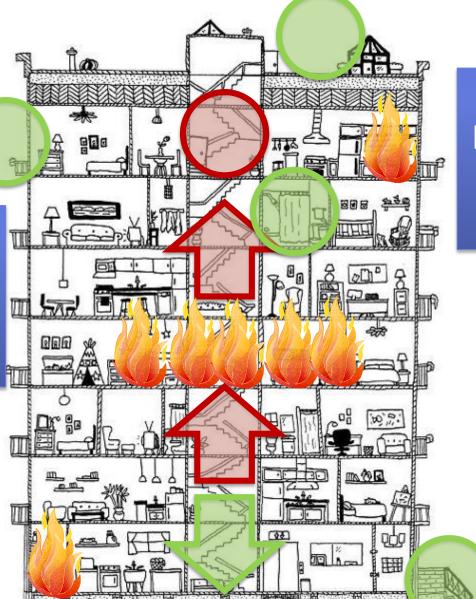






Dove vado se c'è un incendio?





Dipende dove si trova!

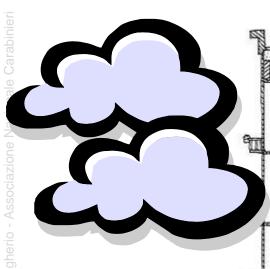




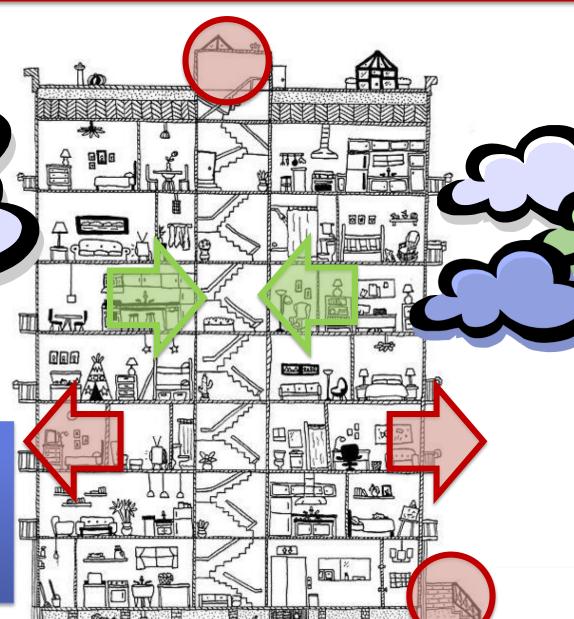








Dove vado se c'è una nube tossica?

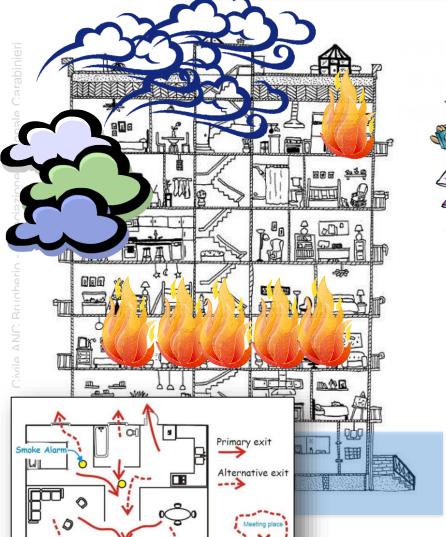
















- 1°) Cosa può succedere scenari di rischio
- 2°) di cosa dispongo risorse
- 3°) cosa devo fare procedure







Piano Comunale Brugherio – 3 Tomi









scenari di rischio

risorse

procedure

> Casa dell'Acqua

> Gestione del territorio

> Strade, verde e illuminazione

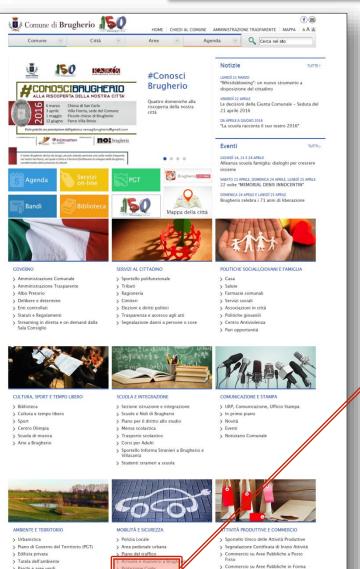






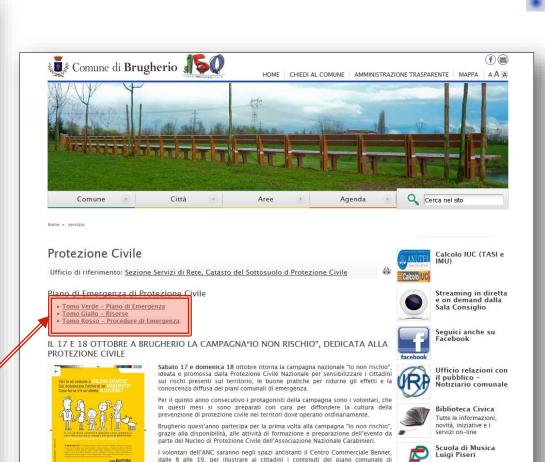
Dove si trova il piano comunale?





Commercio su Aree Pubbliche Partecipazione alla spunta

> Distretto del commercio



protezione civile ed in particolare i rischi legati alle alluvioni, che vedono il nostro territorio potenzialmente interessato per la presenza del Lambro ai confini con

San Maurizio, come abbiamo notuto constatare in niù occasioni

9 & 6 F.







Piano Comunale Brugherio – 3 Tomi



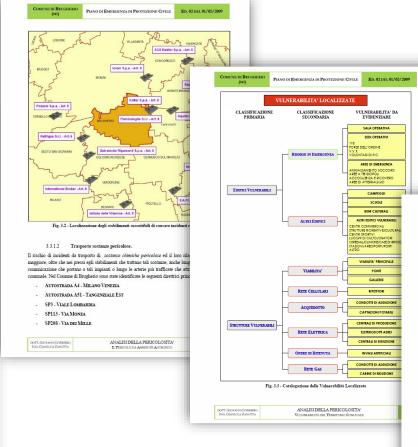


PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Legge 24 Febbraio 1992 - n° 225 D.G.R. 16 maggio 2007 - n° VIII/4732



Tomo Verde PIANO DI EMERGENZA



Geomorfologia Scenari di rischio

4 SCENARI DI RISCHIO

Sulla base dell'analisi di pericolosità effettuata nel capitolo precedente si procede ora alla definizione degli scenari di rischio. Uno scenario di rischio è una rappresentazione grafica delle aree che possono venire coinvolte dal verificarsi degli eventi analizzati nell'analisi della pericolosità comunale. Grazie alla nappatura delle aree coinvolte si possono costruire delle procedure di emergenza più efficaci e si possono collocare le risorse necessarie ad affrontare tali eventi in maniera funzionale, sia per fornire un'assistenza tempestiva, sia per garantire la sicurezza degli operatori e delle persone soccorse.

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Gli scenari di rischio possono essere redatti sia sulla base di studi specifici che approfondiscano delle fonti di pericolosità particolari (L.R. 41/97, L.R. 11/05, Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI, Studi di Professionisti, ecc.), sia, quando non siano disponibili dati o modellazioni, sulla base delle descrizioni degli effetti di eventi passati. Qualunque sia la fonte dei dati è importante costruire per ogni fonte di pericolo uno scenario che corrisponda all'ipotesi di massimo danno, eventualmente affiancato da altri scenari che implichino livelli di danno intermedi

4.2 ANALISI DEI RISCHI E SVILUPPO SCENARI DI EVENTO

4.2.1 Alluvioni ed Esondazioni

Come già anticipato nel Capitolo 3.2.1 l'unico corso d'acqua in grado di causare esondazioni sul territorio comunale di Brugherio è il Fiume Lambro. Per descrivere tale evenienza si è utilizzata la relazione idraulica "Relazione Idraulica in merito alla riperimetrazione delle fasce fluviali di esondazione del Fiume Lambro nel territorio del Comune di Brugherio" - redatta per la riperimetrazione delle fasce fluviali PAI del Fiume Lambro nel territorio comunale.

In particolare, nell'ambito dello studio è stato effettuata una modellazione della propagazione della piena mediante un codice adatto a risolvere le equazioni di propagazione dette delle acque basse, al fine di condurre una accurata mappatura delle aree che verrebbero ad essere inondate da una eventuale tracimazione e della relativa quantificazione dei tiranti.

Al fine dell'utilizzo nel presente documento, è stato utilizzato il risultato di tale modellazione per l'onda di piena catastrofica corrispondente ad un TR di 500 anni, che suddivide il territorio interessato in aree a Pericolosità crescente. Nella seguente Tabella è stata riportata la definizione di tale aree utilizzata nello studio geologico a supporto del P.R.G. Comunale per la determinazione della fattibilità geologica:

CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA

SCENARI DI RISCHIO

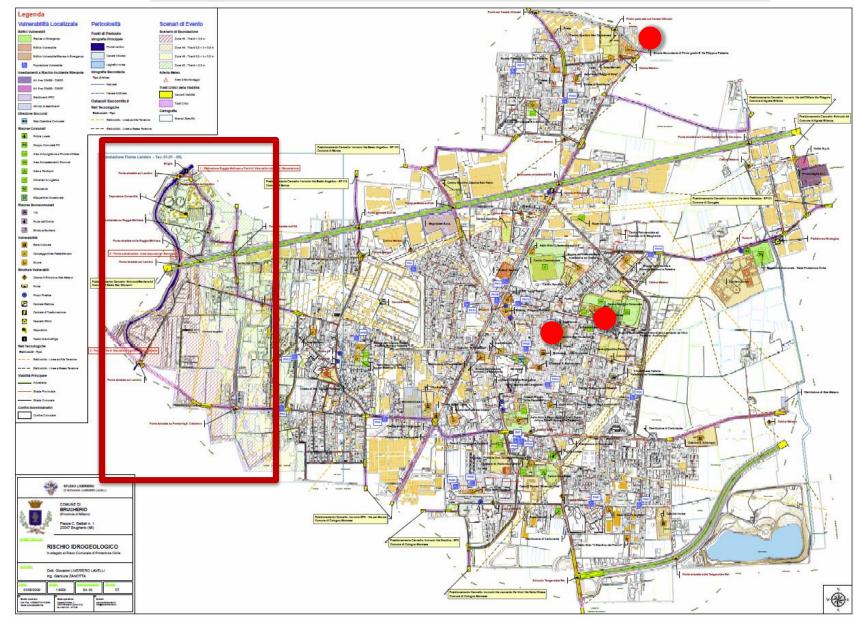






Rischio Idrogeologico



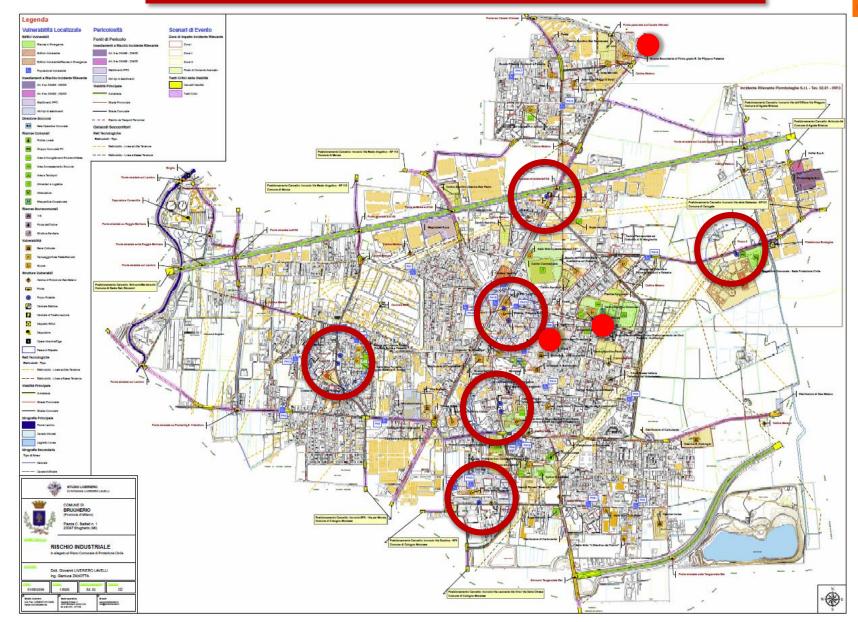








Rischio Industriale

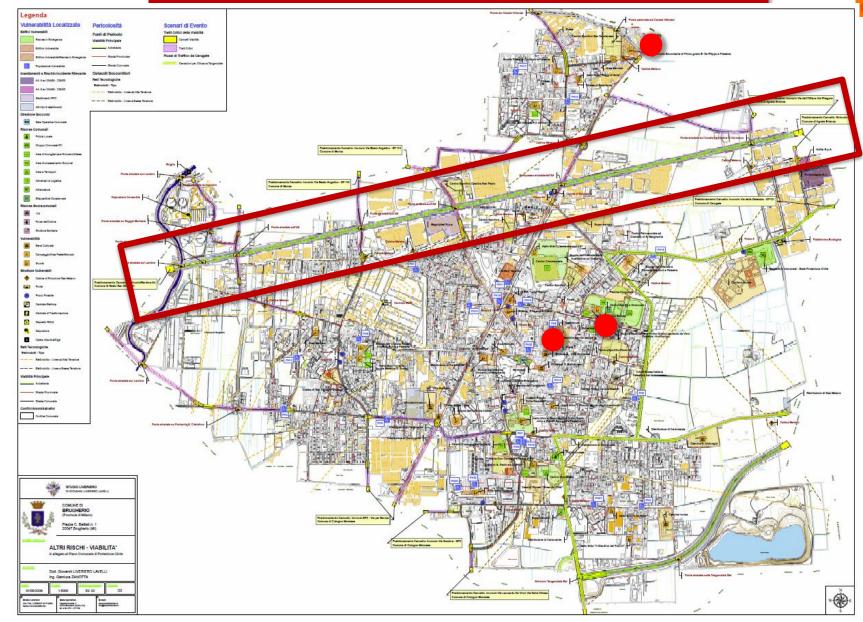








Rischio Viabilita'









Piano Comunale Brugherio – 3 Tomi







PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Legge 24 Febbraio 1992 - n° 225 D.G.R. 16 maggio 2007 - n° VIII/4732



Tomo Giallo RISORSE

DESTINAZIONE AREA COMUNALE SI NO MARGO DI PESCONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza COMUNE DI PROMIZZO TORNA DI EVACUAZIONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza COMUNE DI Promizzo DI SERVIZIO DI DESTINAZIONE AREA COMUNALE Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza COMUNE DI Promizzo DI SERVIZIO DI DESTINAZIONE AREA COMUNALE NOMENATU DI RIPERMONTO RECAPTIO SE NON DESTI DI AREA COMUNALE DESTINAZIONE AREA COMUNALE NOMENATU DI RIPERMONTO PRESCATO SE NON DESTI DI NOMENO DI PESCONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE VESTA AREA COMUNALE VESTA AREA COMUNALE OCCUPIENTI DI RIPERMONTO DESTINAZIONE AREA COMUNALE VESTA AREA COMUNALE VESTA AREA COMUNALE OCCUPIENTI DI RIPERMONTO RECAPTO SE NON DESTI DI NOMENO DI PESSONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE NOMENO DI PESSONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE VESTA AREA COMUNALE OCCUPIENTI DI RIPERMONTO RECAPTO SE NON DESTI DI AREA COMUNALE ZONA DI EVACUAZIONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE NOMENO DI PESSONE NOMENO DI PES							
NAMERO DI PESSONE DESTINAZIONE AREA COMINALE SI NO MORRIATITU DI REPERMINTO RECURTO SI NON DIRETTI DI RECURTO SI NON DIRETTI DI RECURTO SI NON DIRETTI DI RECURTO SI PESSONE DESTINAZIONE AREA COMINALE Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza COMUNE DI PESSONE DESTINAZIONE AREA COMINALE COMUNE DI PESSONE DESTINAZIONE AREA COMINALE COMUNE DI PESSONE DESTINAZIONE AREA COMINALE DESTINAZIONE AREA COMINALE COMUNE DI PESSONE DESTINAZIONE AREA COMINALE DESTINAZIONE AREA COMINALE COMUNE DI PESSONE DESTINAZIONE AREA COMINALE DESTINAZIONE AREA COMINALE COMUNE DI PESSONE DESTINAZIONE AREA COMINALE DESTINAZIONE AREA COMINALE COMUNE DI PESSONE DESTINAZIONE AREA COMINALE DESTINAZIONE AREA COMINALE COMUNE DI PESSONE COMUNE DI PESSONE DESTINAZIONE AREA COMINALE COMUNE DI PESSONE COMUNE DI							
NOMERATU DI RIPERDIRONO ARRA COMUNALE NOMERA DI PERSONE DESTINAZIONE ARRA COMUNALE NOMERATU DI RIPERDIRONO ARRA COMUNALE NOMERATU DI RIPERDIRONI RECAPITO SEN NO DERETTI IN ARRA COMUNALE NOMERATU DI RIPERDIRONI RECAPITO SEN NO DERETTI IN ARRA COMUNALE NOMERATU DI RIPERDIRONI RECAPITO SEN NO DERETTI IN NEDERO DI PESSONE DESTINAZIONE ARRA COMUNALE NOMERATU DI RIPERDIRONI RECAPITO SEN NO DERETTI IN NEDERO DI PESSONE DESTINAZIONE ARRA COMUNALE NOMERATU DI RIPERDIRONI RECAPITO SEN NO DERETTI IN NERE COMUNALE NOMERATU DI RIPERDIRONI RECAPITO SEN NO DERETTI IN NEDERO DI PESSONE DESTINAZIONE ARRA COMUNALE NOMERATU DI RIPERDIRONI RECAPITO DE RIPERDIRONI RECAPITO SEN NO DERETTI IN NE DECRECIONE RIPERDIRONI RIPERDIR							
RECAPTOR SENON DEPETTIN ROBERZO ZONA DI EVACUAZIONE ROBERZO ROBERZO ROBERZO ROBERZO ROBERZO ZONA DI EVACUAZIONE ROBERZO		DESTINAZIONE AREA COMUNALE	SI	NO			
AREA COMUNALE ZONA DI EVACUAZIONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE NUMBRO DI PESSONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE COMUNE DI PROVINCIA di COMUNE DI PROVINCIA DI BUTPACCAZIONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE COMUNE DI PROVINCIA di Comunata di occupazione temporanea d'urgenza COMUNE DI PROVINCIA di Comunata di cocupazione temporanea d'urgenza COMUNE DI PROVINCIA di Comunata di cocupazione temporanea d'urgenza COMUNE DI PROVINCIA di Comunata di Cocupazione temporanea d'urgenza COMUNE DI PROVINCIA di Comunata di cocupazione temporanea d'urgenza COMUNE DI PROVINCIA di Comunata di cocupazione temporanea d'urgenza COMUNE DI PROVINCIA di Comunata di cocupazione temporanea d'urgenza COMUNE DI PROVINCIA di Comunata di cocupazione temporanea d'urgenza DESTINAZIONE AREA COMUNALE NUMBRO DI PESSONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE VESTA COMUNE DI PROVINCIA della comunitaria; COMUNE DI PRO							
NORMATION DEPENDENT NORMATION EXPENDENTO AREA COMMALE NORMATION EXPENDENTO AREA COMMALE NORMATION DEPENDENT NORMATION EXPENDENTO AREA COMMALE NORMATION EXPENDENTO AREA COMMALE NORMATION EXPENDENTO AREA COMMALE DESTINAZIONE AREA COMMALE TO AND EVACUAZIONE DESTINAZIONE AREA COMMALE NORMATION DESTINA AREA COMMAND DESTINAZIONE AREA COMMALE TO AND EVACUAZIONE DESTINAZIONE AREA COMMALE NORMATION DESTINA AREA COMMAND DESTINAZIONE AREA COMMALE TO AND DEVACUAZIONE DESTINAZIONE AREA COMMALE TO AND DESTINAZIONE AREA COMMALE NORMATION DESTINA DESTINAZIONE AREA COMMALE TO AND DESTINAZIONE AREA COMMALE NORMATION DESTINA DESTINAZIONE AREA COMMALE NORMATION DESTREMENTO PRECAPTO SE NON DIRETTEN AREA COMMANE DESTINAZIONE AREA COMMALE NORMATION DESTREMENTO PRECAPTO SE NON DIRETTEN DESTINAZIONE AREA COMMALE NORMATION DESTREMENTO DESTINAZIONE AREA COMMALE PRESENTE NORMATION DESTREMENTO DESTINAZIONE AREA COMMALE NORMATION DESTREMENTO DESTINAZIONE AREA COMMALE NORMATION DESTREMENTO DESTINAZIONE AREA COMMALE PRESENTE AREA COMMALE NORMATION DESTREMENTO DESTINAZIONE AREA COMMALE NORMATION DESTREMENTO DESTINAZIONE AREA COMMALE NORMATION DESTREMENTO DESTINAZIONE AREA COMMALE PROPRIEDE DESTINAZIONE AREA COMMALE NORMATION DESTREMENTO DESTINAZI							
NAMERO DI PESSONE NOMERATITU DI RIPERRIBUNTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMENALE COMUNE DI Fronticia al	ZONA DI EVACUAZIONE						
NOMERATITU DI RIFERMENTO AREA COMUNALE PERCAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO DESTINAZIONE AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO DESTINAZIONE AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO DESTINAZIONE AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE NOMERATITU DI RIFERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE DI RIFERMENTO DESTINAZIONE AREA COMUNALE NOMERATIVO DI RIFERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE DI RIFERMENTO DESTINAZIONE AREA COMUNALE NOMERATI DI RIFERMENTO RIFERMENTO DESTINAZIONE AREA COMUNALE RIFERMENTO RIFERMENTO RIFERMENTO RIFERMENTO RIFERMENTO RIFERMENTO RIFERMENTO RIFERME	INDIRIZZO						
RECAPTO SE NON DIRECTION ROBERTZO SOURCE DI PESCONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE RECAPTO SE NON DIRECTION AREA COMUNALE TORNO DI PESCONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE RECAPTO SE NON DIRECTION AREA COMUNALE TORNO DI PESCONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE RECAPTO SE NON DIRECTION AREA COMUNALE TORNO DI PESCONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE TORNO DI PESCONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE VESTO AREA COMUNALE TORNO DI PESCONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE TORNO DI PESCONE DESTIN		DESTINAZIONE AREA COMUNALE	A-11	!!			
AREA COMUNALE ZONA DI EVACUAZIONE RECATTO DE NOVO DIFERSORE RECATTO DE N			Ordinan	za al oc	upazione temporanea d'urgenza		
Provincia al			COMUNI	E DI			
MORRANTH DI RIFERDENTO	ZONA DI EVACUAZIONE		Provincia	a di			
NAMERO DI PESONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE RELEVATO One in concequience del recente overrico colorativos verificates in data			Ordinano	za n.	del		
IL SINDACO RECAPTIO SE NON DESETTIN AREA COMENALE DESTINAZIONE AREA COMENALE VISTO RECAPTIO SE NON DESETTIN A ASSOCIATION OF RECENTED SE NON DESTINAZIONE AREA COMENALE NUMBER DI PERSONE DESTINAZIONE AREA COMENALE PRESO ATIO DESTINAZIONE AREA COMENALE PRESO ATIO DESTINAZIONE AREA COMENALE PRESO ATIO DESTINAZIONE AREA COMENALE PROPRIETARI PROPRIETARI DESTINAZIONE AREA COMENALE PROPRIETARI PROPRIETARI DESTINAZIONE AREA COMENALE PROPRIETARI PROPRIETARI DESTINAZIONE AREA COMENALE DESTINAZI		DESTINAZIONE APPA COMUNALE					
RECAPTIO SE NON DIRECTION ZONA DI EVACUAZIONE ZONA DI EVACUAZIONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE ZONA DI EVACUAZIONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE TO comunation in becalità qui deve fari fronte alla carenza di strutture esseruitali per assoicurare il no mode evolgimento delle varia comunicaria della vernitica della corretta di di lettratori della vernitica della corretta di lettratori e sovernitali per assoicurare il no mode anni propositi della vernitica della corretta di lettratori e sovernitali per assoicurare il no mode anni propositi della vernitica della corretta di lettratori e sovernitali per assoicurare il no mode evolgimento della vira comunicaria della vernitica della corretta di lettratori della vernitica della corretta di lettratori della vernitica della verni		DESTINATIONS AREA COMUNALE			IL SINDACO		
AREA COMUNALE ZONA DI EVACUAZIONE ROBRIZZO ROBRIZZO DESTINAZIONE AREA COMUNALE CON AD IE VACUAZIONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE NUMBERO DI PERSONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE NUMBERO DI PERSONE NUMB							
ZONA DI EVACUAZIONE DISTINAZIONE AREA COMUNALE NUMBRATTHO II REFERENSITIO NUMBRATHO II REFERENSITION RECAPTO SE NON DIRECTION RECAPTO SE NON DIREC			RILEVAT	o			
ZONA DI EVACUAZIONE DISTINAZIONE AREA COMUNALE NUMBRATTHO IT REFERENTIN RECAPTO SE NON DIRECTITI N REC			che in co	onseauci	za del recente evento calamitoso verificatosi in data		che ha colpito il ter
NOMERATI DE INTERNEMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI IN RECA			torio coi	munale II	localitàsi è determinata una situ.	azione di a	rave disaglo per la p
NOMENATIVE DI REFERDENTO RECAPTIO SE NON DIESTETI DI RECAPTIO SE NON DIESTETI DI RECAPTIO SE NON DIESTI DI RECAPTIO SE NON DIESTI DI RECAPTIO SE NON DI PERSONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE CONSIDERATO DESTINAZIONE AREA COMUNALE CONSIDERATO RECAPTIO SE NON DIRETTI DI RECAPTI DI RECAPTIO SE NON DIRETTI DI RECAPTI DI R			polazion	e ivi resid	ente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture	e essenzial	l per assicurare il no
PRECATIO SE NON DIRETTI IN AREA COMMINALE ZONA DI EVACUAZIONE ROBRIZZO ROBRIZZO ROBRIZZO ZONA DI EVACUAZIONE ROBRIZZO ROBRIZZO ZONA DI EVACUAZIONE ROBRIZZO ZONA DI EVACUAZIONE ROBRIZZO ROBRIZZO	NUMERO DI PERSONE	DESTINAZIONE AREA COMUNALE	male svo	algiment	della vita comunitaria;		
AREA COMENNALE ZONA DI EVACUAZIONE DISTINAZIONE AREA COMENNALE COMMENDERATO NUMBERO DI PERSONE NUMBER							
ZONA DI EVACUAZIONE NORMAZIO DI PESONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE NORMAZIO DI PESONE NORMAZIO DI RIPERMENTO SECAPTIO SE NON DIBETTI N AREA COMUNALE SONOMATI DI RIPERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI N AREA COMUNALE DESTINAZIONE AREA COMUNALE PERPERENCE DESTINAZIONE AREA COMUNALE SONOMATI DI RIPERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI N AREA COMUNALE PROPRIZZO NUMBERO DI PESONE NUMBERO DI RIPERMENTO RECAPTIO SE NON DIRETTI N AREA COMUNALE VISTO Il Injerita di accupare VISTO Il Injerita del comunicate del morti è necessario procedere con ungenza guerati berni immobili: SCULLE, PALESTIRA SCULLA ASSILO NUMBERO DI PESONE N				on a made	to del taculei incontenti della parifica della condir		
ZONA DE VACUAZIONE DISTINAZIONE AREA COMUNALE NUMBERO DI PERSONE NUMBERO DI PERSONE NUMBERO DI RIPERMENTO RECAPTO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE DESTINAZIONE AREA COMUNALE CONSIDERATO RECAPTO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE DESTINAZIONE AREA COMUNALE DESTINAZIONE AREA COMUNALE PRESON E NUMBERO DI PERSONE						Comm	us ni Rei icuseio (Mi)
MOMERO DI PERSONE MOMERO DI PER							te er e ite er i e ite e
NOMERATITUD INTERNENTO RECAPTION SENDO IDERTITION AREA COMUNALE DESTINAZIONE AREA COMUNALE PROPIETATO SENDO IDERTITION RECAPTIO SENDO IDERTITION RECAPTIO SENDO IDERTITION PROPIETATO DESTINAZIONE AREA COMUNALE VISTO Il signifer Plano Comunale d'Emergenza; VISTO Il signifer Plano Comunale d'Emergenza; PROPIETATO DESTINAZIONE AREA COMUNALE VISTO Particolo 655 del Codico Civile, che estabilisco la possibilità per l'Aut ril mobili el immobili quando riscorano gravi necessità pubbliche; B QUILLO AREDIA SCUICAR SCUICAR SCUICAR SCUICAR LONGENCIA DEL MINIMA COMUNA PILA AREA COMUNALE PROPIETATO DESTINAZIONE AREA COMUNALE VISTO Particolo 655 del Codico Civile, che estabilisco la possibilità per l'Aut ril mobili el immobili quando riscorano gravi necessità pubbliche; B QUILLO AREDIA SCUICAR SCUICAR SCUICAR LONGENCIA PILA LONGENCIA PILA SCUICAR SCUICAR SCUICAR LONGENCIA PILA LONGENCIA PILA SCUICAR SCUICAR SCUICAR LONGENCIA PILA SCUICAR SCUICAR LONGENCIA PILA SCUICAR SCUICAR LONGENCIA PILA LONGENCIA PILA LONGENCIA PILA SCUICAR SCUICAR LONGENCIA PILA LONGENCIA PI	INDIRIZZO		annema	- itechate	nd dona ai mi aciai presenzione e dempi estino ai		
RECAPTIO SEN DOND DEPTION DESTINAZIONE AREA COMUNALE		DESTINAZIONE AREA COMUNALE	consin	FRATA			
AREA COMUNALE AREA COMUNALE AREA COMUNALE Indicare gli edifici di SCUCIE. PALESTR DIDRIZZO NUMBRO DI FERSONE NERCATIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE DESTINAZIONE AREA COMUNALE Proprietano DISTINAZIONE AREA COMUNALE SUPPRIENTANE DISTINAZIONE AREA COMUNALE Proprietano DISTINAZIONE AREA COMUNALE SUPPRIENTANE SUPPRIENTANE					ttà e l'unaenza di ripristingre le vie di comunicazio	<u>A6</u>	Edifici pubblic
ASSECTION AND EXACTAZIONE SOURCE ASSECTION DESTINAZIONE AREA COMUNALE NAMERO DI PESCONE NOMERO DI PESCONE NOMERO DI PESCONE PROPRIETA PR							
20XA DI EVACUAZIONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE DESTINAZIONE AREA COMUNALE ONDO I FERSONE NUMBERO DI FERSONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE ZONA DI EVACUAZIONE ROCATIO SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE DESTINAZIONE AREA COMUNALE SUPPRIESANE NUMBERO DI FERSONE NUMBERO	AREA COMUNALE						
DESTINAZIONE AREA COMUNALE	TOWN PUREL CONTROL					S	CUOLE - PALESTR
NAMERO DI PESCNE DESTINAZIONE AREA COMUNALE PROPRITO SE NON DIRECTITI N AREA COMUNALE ZONA DI EVACUAZIONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE ZONA DI EVACUAZIONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE DESTINAZIONE AREA COMUNALE Superficia da occupare Superficia da occupare VISTO Il representa del Minimizione del Professione del Livori è necessario procedere con ungenza guarti breni immobili: Proprietario Destinazione del Nono in necessario procedere con ungenza guarti breni immobili: Proprietario Destinazione da occupare VISTO Il representa da occupare VISTO Il representa del Minimizione del Professione del Livori è necessario procedere con ungenza guarti breni immobili: Proprietario Destinazione da occupare VISTO Il representa da occupare VISTO Il representa del Minimizione del Professione del Livori è necessario procedere con ungenza guarti breni minimizione del Nono Centro ungenza guarti breni ungenza guarti breni minimizione del Nono Centro ungenza guarti breni ungenza guarti breni minimizione del Nono Centro ungenza guarti breni ungenza guarti breni minimizione del Nono Centro ungenza guarti breni ungenza guarti breni minimizione del Nono Centro ungenza guarti breni minimizione del No			0000100	agii o ngon	on comount in a constant with constant would be		
che per l'escouscine del lavori è necessario procedere con ungenza guerat berni immobili: RECATITO SE NON DIRETTI IN BEDETIO SE NON DIRETTI IN BEDETIO SE NON DIRETTI IN BEDETIO SE NON DIRETTI IN AREA COMMANDA IT DI REPERMENTO IN LIERO DI PESSONE NUMERO DI PESSONE NUMERO DI PESSONE NUMERO DI PESSONE NUMERO DI PESSONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE VISTO Il ligitanticoli dell'Ordinanza nemianata del Mini- relatativamente all'evento verificatiosi; VISTO Il articolidell'Ordinanza nemianata del Mini- relatativamente all'evento verificatiosi; VISTO I' l'articolo & 55 del Codice Civile, che estabilisco la possibilità per l'Aut ril mobili ed immobili ed immobili equando riscorazan gravi necessità pubbliche; BUSUCIA ASSIO. SCUICA SCIUCA SCUICA SCIUCA L'ATTORIZZA SCUICA ELE RECATIO SE NON DIRETTI IN AREA COMMONALI EL INITI IN		DECEMBER AND ADDA COLUMN	PRESO.	OTTA		Nº	DESCRIZIONE
BECAPTO SE NON DIRETTI IN AREA COMINALE ZONA DI EVACUAZIONE ZONA DI EVACUAZIONE DISTINAZIONE AREA COMINALE DISTINAZIONE AREA COMINALE NOMENATU DI RIFERIMENTO RECAPTO SE NOI DIBETTI IN AREA COMINALE VISTO gli articolidell'Ordinanza n,emenata del Misi relativamente all'evento verificatosi; VISTO l'articolo 835 del Codico Caldo, che estabilico la possibilità per Part in mobili ed immobili giuando riscorrano gravi necessettà pubbliche; BOUCLA REES MENTARE COMI- ZONI PALESTRA ELLO ZONI PALESTRA ELLO ZONI PALESTRA ELLO ZONI SOLICIA ELLO RELITACIO SA SOLICIA ELLO RELITACIO RELITACIO SA SOLICIA ELLO RELITACIO RELITACIO SA SOLICIA ELLO RELITACIO SA SOLICIA ELLO RELITACIO RELITACIO SA SOLICIA ELLO RELITACIO SA SOLICIA ELLO RELITACIO RELITACIO SA SOLICIA ELLO RELITACIO SA SOLICIA ELLO RELITACIO RELITACIO SA SOLICIA ELLO RELITACIO RELITACIO SA SOLICIA ELLO RELITACIO R		DESTINAZIONE AREA COMONALE	che per	Feecuzi	one del lavori è necessario procedere con unaenza		SCHOLA ASILO
AREA COMENNALE ZONA DI EVACUAZIONE DORDIZZO DESTINAZIONE AREA COMUNALE NUMBERO DI PERSONE NUMBERO DI PERSONE NUMBERO DI PERSONE NEGRATITO IN RIFFERNENTO RECAPITO SE NONI DIRETTI IN AREA COMUNALE VISTO gli articoli gili articoli dell'Ordananza nemanata del Min relativamente all'evento verificatosi; VISTO Particolo 636 del Codice Civile, che estabilice la poseibilità per l'Aut. Til mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche; BOULDA MEDIA SOLUCIA DE SOLUCIA DEL SOLUC						1	
ZONA DI EVACUAZIONE ROBRIZZO NAMERO DI PESSONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE NOMBO DI PESSONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE VISTO gli articol articol dell'Ordinanza nemonata dell Mini redativamente all'evento verificatosi; VISTO l'articolo 355 del Collec Calde, che estabilisce la possibilità per Pari i mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessettà pubbliche; BOUGLA REES MENTARE COME MENTARE MANI ZONI TATRIRIO I SA. DE SCUOLA REES MENTARE COME MENTARE MANI ZONI TATRIRIO I SA. DE SCUOLA REES MENTARE MANI ZONI TATRIRIO I SA. DE SCUOLA REES MENTARE MANI ZONI TATRIRIO I SA. DE SCUOLA REES MENTARE COME MENTARE MANI ZONI TATRIRIO I SA. DE SCUOLA REES SCUOLA REES MENTARE COME TATRIRIO I SA. DE SCUOLA REES SCUOLA REES MENTARE COME MENTARE COM			~			_	SCUOLA MATER-
DEDITIZO NUMERO DI PESCONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE NUMERO DI PESCONE NORMATITI DI RIFERRARITO RECAPTIO ESNO DI DETTI DI AREA COMUNALE VISTO gii articoli dell'Ordinanza nemenata dal Mei relativamente all'evento verificationi; VISTO Particolo 836 del Codice Civile, che estabilice la possibilità per l'Aut nii mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche: 8 DEFILIPPO SCUOLA REDIA PERTIRE COR RIDONI PERTIRE COR RIDONI SCUOLA REDIA PERTIRE COR RIDONI PERTIR			Propriet.	ario		2	
INLIGACIO DI PERSONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE PLESTRA LELE NORMANTITU DI LEPERMONTO DI Mgerite Plano Comunale d'Emergenca; VISTI gli articol gli articol relativamente all'evento verificatosi; VISTO L'articolo 635 del Coulice Ciole, che estabilice la poseibilità per l'Aut in molfii ed immolfii equando ricorrano gravi recessettà pubbliche; BOUGLA MEDIA SCUICA ELE RELITARE SCUI ALTORAZZA SCUICA ELE RELITARE SCUI ALTORAZZA SCUICA ELE SCUICA METIA SCUICA ELE SCUICA METIA SCUICA ELE SCUICA METIA SCUICA ELE BETILIPEO L'articolo 635 del Coulice Ciole, che estabilice la poseibilità per l'Aut ril molfii ed immolfii quando ricorrano gravi recessettà pubbliche; BETILIPEO BETILIPEO SCUICA MEDIA SCUICA MEDIA SCUICA MEDIA DE FILIPEO BETILIPEO BETIL	ZONA DI EVACUAZIONE		Dati Cat	taetali _			
NILMERO DI PERSONE DESTINAZIONE AREA COMUNALE VISTO Il Mgente Plano Comunida d'Emergenza: VISTO gli articol dell'Ordinanza n. emenata del Mini relativamente all'evento verificatosi; VISTO l'articolo 636 del Codice Civile, che estabilisco la poseibilità per l'Aut ril mobili ed immobili quando risorrano gravi necessità pubbliche: PALESTRA LES Melli STARRIO, 1885 Mell	INDIRIZZO		Superfic	de da oo	tupare	3	
MENTARE MANI- SECURIO STATE SECURIO STAT	NUMERO DI PERSONE	DESTINAZIONE AREA COMUNALE					
RECAPTO SE NON DEETTI IN Il signife Plano Comunale d'Emergenza; VISTI gli articol dell'Ordinanza n emanata del Min relativamente all'evento serificatosi; VISTO Particolo 6356 del Codice Civile, che estabilice la possibilità per l'Aut ril mobili ed immobili quando risorrano gravi necessità pubbliche; BOOLO MEDIA SOLO MEDIA	NOMINATIVI DI RIFERIMENTO		VISTO			- A	
VISIT gli sintool			il vigenta	e Piano (omunale d'Emergenza;		ZONI
gli articoli dell'Ordinanta n. emonata del Misi relativamente all'evento verificationi, VISTO l'articolo 836 del Codice Calde, che estabilice la possibilità per l'Aut rili mobili ed immobili ajuando ricorrano gravi necessità pubbliche: SCUCIA REIGA MENTARE CORE RIDONI EL DESCUCIA MEDIA SCUCIA MEDIA SCUCIA MEDIA SCUCIA MEDIA DE FILIPPO DE FILI	1001000000		Merri			_	
relativamente all'evento verificatosi; PALESTRA SCUO. L'ATROAZZA VISTO L'ATROAZZA PALESTRA SCUO. L'ATROAZZA SCUOLA ELE MENTARE CORE I'modell ed Immodell quando ricorrano gravi necessettà pubbliche; BEGUOLA MEDIA SCUOLA MEDIA BEFILIPPO BEFILIPP				oli	AdPOndingues on amount of all Mari	2	
VISTO VISTO Particolo 856 del Codice Civile, che estabilisce la possibilità per l'Aut Pinticolo 856 del Codice Civile, che estabilisce la possibilità per l'Aut Pilicon Pili						-	
VI VI VI VI VI VI VI VI			remutvar	пенье ж	evento verincation;	6	LA TORAZZA
l'anticolo 635 del Codice Carle, che establisce la possibilità per l'Aust ni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche; 8 SCUCIA MEDIA DE FILIPPO DE FILIPPO			VISTO			_	
ni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche; 8 SCUOLA MEDIA DE FILIPPO			l'articolo	0.835.de	Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'Aut	<u>/</u>	
B DEFILIPIO						-	
						8	

Risorse umane Risorse fisiche

COMUNE DI BRUGHERIO (MI) PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE Ep. 01 pel 30/11/2005

A6 Edifici pubblici

Indicare gli edifici disponibili che possono essere utilizzati all'occorrenza e la relativa collocazion SCUOLE - PALESTRE - MAGAZZINI - OSPEDALI - AMBULATORI - CASERME

Nº	DESCRIZIONE	DIMENSIONI	LOCALI UTILI	CAPIENZA	COLLOCAZIONE	TEL
1	SCUOLA ASILO NIDO KENNEDY				VIA KENNEDY J. E.R.	
2	SCUOLA MATER- NA F.LLI GRIMM				VIA MONTELLO	
3	SCUOLA ELE- MENTARE COR- RIDONI				VIA CORRIDONI	
4	PALESTRA ELE- MENTARE MAN- ZONI				VIALE BRIANZA 70	
5	TEATRINO / SA- LONE SCUOLA SCIVIERO				VIA VITTORIO VENETO 62	
6	PALESTRA SCUO- LA TORAZZA				PIAZZA DON CAMAGNI 1	
7	SCUOLA ELE- MENTARE COR- RIDONI				VIA CORRIDONI	
8	SCUOLA MEDIA DE FILIPPO				VIALE S. ANNAI	
9	PALESTRA SCUO- LA MEDIA DE FI- LIPPO				VIALE S. ANNA	
11	PALESTRA SCUO- LA DA VINCI PALESTRINA DA VINCI MENSA DA VINCI				VIA S. GIOVAN- NI BOSCO 25	
12	PALESTRA SCUO- LA KENNEDY				VIA KENNEDY J. E.R.	
13	MAGAZZINO CO- MUNALE				VIA S. FRAN- CESCO D'ASSISI	
14	CENTRO SPORTI- VO COMUNALE (CAMPI DA TEN- NIS COPERTI)				VIA S. GIOVAN- NI BOSCO	
15	AUDITORIUM CO- MUNALE				VIA S. GIOVAN- NI BOSCO 27	
16	AREA FESTE AL- DO MORO				VIA S. GIOVAN- NI BOSCO	
17	PRESIDIO SANI- TARIO ASL	1873,43			VIALE LOM- BARDIA 264	
18	FABBRICATO MU- NICIPIO				PIAZZA CESA- RE BATTISTI 1	
19	FABBRICATO CA- SERMA CARABI- NIERI	960			VIA DANTE 34	

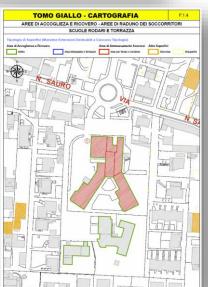


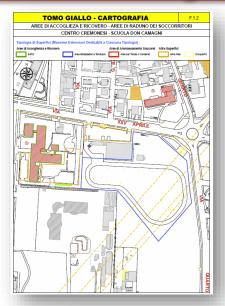


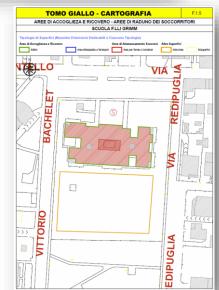


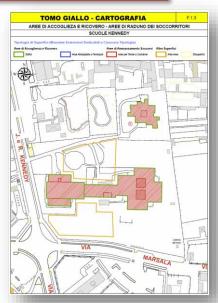
Risorse Aree destinate per l'emergenza















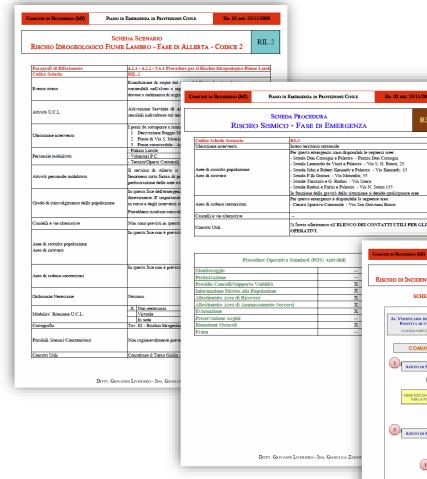




Piano Comunale Brugherio – 3 Tomi







Soglie di attenzione Procedure

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROCEDURE OPERATIVE U.C.L. RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE/TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA CONSULTARE CAUSE DI ATTIVAZIONE FASE DI EMERGENZA COMUNE IN FASE DI EMERGENZA AZIONI DI SALVAGUARDIA FINE EMERGENZA REVOCA SUPPORTO AZIONI DI SALVAGUARDIA DOTT, GIOVANNI LIVERIERO - ING. GIANLUCA ZANOTTA

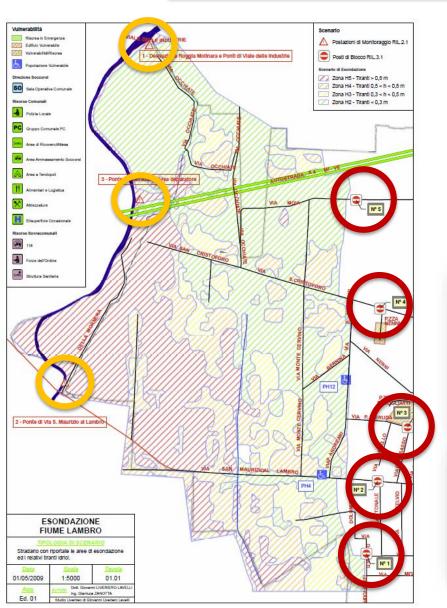




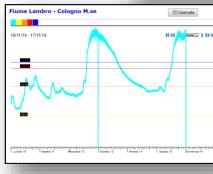


Scenario Esondazione





















Sono eventi prevedibili?



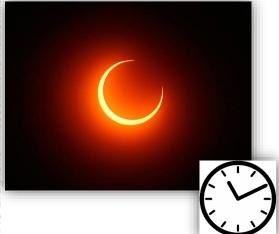






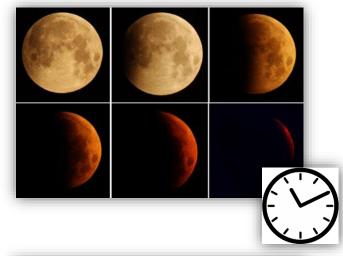


Temporale



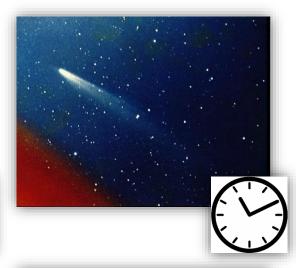


Eclissi





Sono uguali





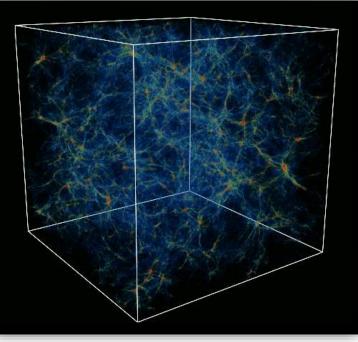




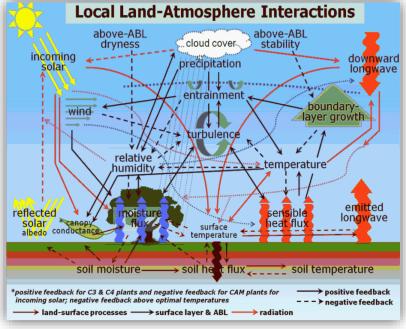












Ci sono eventi le cui previsioni sono più incerte

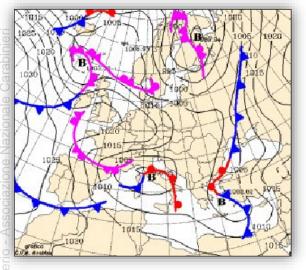






Eventi Prevedibili

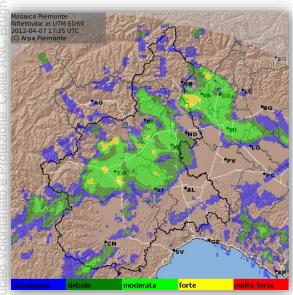




Mappe Isobare

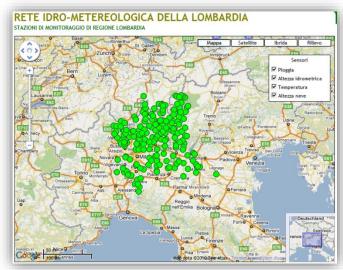


Satelliti



Radar Meteo

Pluviometri









Sala operativa Regione Lombardia

71°

Centro Funzionale Monitoraggio Rischi

Dal 2005 è attivo presso la Sala Operativa regionale di Protezione Civile il Centro Funzionale Monitoraggio Rischi (CFMR).

Il CFMR, che si avvale del Servizio Meteorologico Regionale di Arpa Lombardia, è un centro "multirischio", perché si occupa del monitoraggio dei rischi naturali sui quali sono attive procedure di previsione e prevenzione, disciplinate dalla Direttiva regionale sull'allertamento.

II CFMR, in particolare, ha il compito di:

- sviluppare valutazioni sull'evoluzione dei fenomeni meteo e degli effetti al suolo (criticità);
- predisporre gli Avvisi di Criticità (allerte), emessi su responsabilità del Presidente;
- supportare le decisioni delle Autorità di Protezione Civile, nelle fasi di allerta e di gestione dell'emergenza.











Allerta meteo

RegioneLombardia

Avviso di criticità Regionale

Numero Verde -800.061.160



CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI Regione Lombardia

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione

AVVISO di CRITICITÀ REGIONALE

per rischio Idrogeologico e Idraulico – nº 117 del 13/10/2014

Conferma ELEVATA criticità per rischio Idrogeologico su area C Conferma MODERATA criticità per rischio Idraulico su area C e D Conferma MODERATA criticità per rischio Idrogeologico su area B, E, G e H

fino a revoca

Nelle prossime 24 ore sono attese precipitazioni diffuse a carattere di rovescio o temporale su tutta la regione, più insistenti sulle Prealpi ed il Nordovest, dove le cumulate potranno raggiungere valori forti o molto forti (in particolare sul Nordovest). Sulla pianura e sull'Oltrepò Pavese sono attese precipitazione in generale moderate, con picchi più elevati in corrispondenza dei passaggi temporaleschi, che si confermano probabili su tutte le aree fino a sera. Venti in attenuazione in

SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO				
ZONA OMOGENEA DI ALLERTA	DENOMINAZIONE	CODICI DI ALLERTA	LIVELLI DI CRITICITA'	SCENARI DI RISCHIO
A	Alta Valtellina	1	Ordinaria	Idrogeologico
(SO)	Alta Valtellina	1	Ordinaria	Idraulico
В	Media-bassa Valtellina	2	Moderata	Idrogeologico
(SO)	iviedia-bassa vaiteilina	1	Ordinaria	Idraulico
		3	Elevata	Idrogeologico
С	Nordovest	2	Moderata	Idraulico
(CO, LC, SO, VA)	Nordovest	1	Ordinaria	Temporali forti
		1	Ordinaria	Vento forte
D	Pianura	2	Moderata	Idraulico
(BG, CO, CR, LC, LO, MB, MI, PV,	Occidentale -	1	Ordinaria	Temporali forti
VA)		1	Ordinaria	Vento forte
		2	Moderata	Idrogeologico
E	Oltrepò Pavese	1	Ordinaria	Idraulico
(PV)		1	Ordinaria	Temporali forti
		1	Ordinaria	Vento forte
E	Pianura	1	Ordinaria	Idraulico
(BG, BS, CR, MN)	Orientale	1	Ordinaria	Temporali forti
(BG, B3, CR, MIN)	Orientale	1	Ordinaria	Vento forte
		2	Moderata	Idrogeologico
G	Garda – Valcamonica	1	Ordinaria	Idraulico
(BG, BS)	Gurau – Valcamonica	1	Ordinaria	Temporali forti
		1	Ordinaria	Vento forte
		2	Moderata	Idrogeologico
Н	Prealpi Centrali	1	Ordinaria	Idraulico
(BG, LC)	Fredipi Celitiali	1	Ordinaria	Temporali forti
		1	Ordinaria	Vento forte

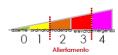
VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

- ai possibili effetti di esondazione di corsi d'acqua, con particolare attenzione ai Comuni insistenti sulle aste del reticolo idraulico nord milanese (baci Olona - Seveso - Lambro) e del reticolo idraulico minore in concomitanza dei rovesci più intensi;
- al possibile riattivarsi di fenomeni franosi in zone assoggettate a tale rischio. Si consiglia, dove ritenuta necessaria, l'intensificazione dell'attività d monitoraggio e l'attuazione di tutte le misure previste nella Pianificazione di Emergenza locale e/o specifica.

In conseguenza della conferma di MODERATA CRITICITÀ per rischio idrogeologico e ORDINARIA CRITICITÀ per rischio idraulico e temporali forti sull'area G, è stato emesso uno specifico comunicato che segnala la conferma della FASE DI PREALLARME per gli scenari A (Frana di Pal) e B (Colate Val Rabbia) e della FASE DI ORDINARIA CRITICITÀ per gli scenari C e D (Alluvione) , rimandando alle azioni previste dalla «Pianificazione d'Emergenza provinciale per rischio Idrogeologico-Idraulico del Fiume Oglio e del torrente val Rabbia».



Segnalare ogni evento significativo al numero verde della Sala Operativa:



Al presente avviso si intendono allegati i seguenti documenti che sono parte integrante della Direttiva regionale per l gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile Soenari di rischio e soglie descritti nell'allegato 1;
 Elenco aree a maggior rischio descritte nell'allegato 4.

Il testo completo della Direttiva, compresi gli allegati, sono consultabili sul sito Internel

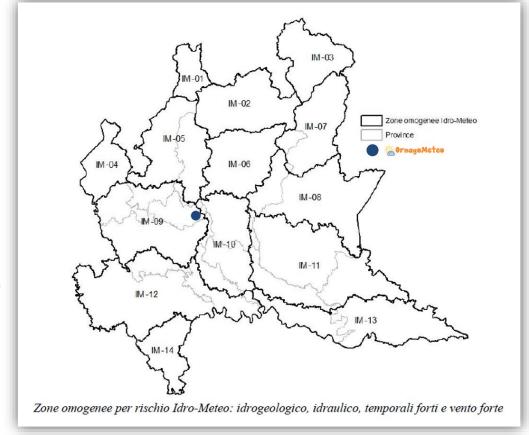






Zone omogenee di Allertamento





ZONE OMOGENEE DI ALLERTA, territori dove i fenomeni previsti causano effetti simili per fattori naturali o legati alla presenza umana.

- In Regione Lombardia l'allertamento del sistema di protezione civile riguarda i seguenti RISCHI:
- IDROGEOLOGICO
- IDRAULICO
- TEMPORALI FORTI
- VENTO FORTE
- ❖ NEVE
- VALANGHE
- INCENDI BOSCHIVI







Livelli di criticità



AllertaMETEO

4 colori per 4 livelli di allerta

il colore	il suo significato				
VERDE	Non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi				
GIALLO	Previsti fenomeni intensi, localmente pericolosi o pericolosi per lo svolgimento di attività particolari.				
ARANCIO	Previsti fenomeni più intensi del normale pericolosi per cose e persone				
ROSSO	Previsti fenomeni estremi, molto pericolosi per cose e persone				

Tabella Allegato tecnico DGRT 536/2013 e 895/2013







Come arrivano le allerte meteo?





CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI

Regione Lombardia Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano

D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

AVVISO di CRITICITÀ REGIONALE nº 91 del 23/07/2017 – ore 13:00

per rischio Idrogeologico, Idraulico, Temporali Forti e Vento forte

Codice ARANCIONE per rischio TEMPORALI FORTI su IM-04, IM-05, IM-06, IM-07, IM-08, IM-09
Codice ARANCIONE per rischio IDROGEOLOGICO su IM-06
Codice ARANCIONE per rischio VENTO FORTE su IM-01, IM-04, IM-05

con decorrenze e REVOCHE riportate in tabella SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO

Il presente Avviso di Criticità vale anche come COMUNICAZIONE per i rischi con codice GIALLO

SINTESI METEOROLOGICA

Dalla serata di oggi, domenica 23, si avranno precipitazioni deboli sparse a carattere di rovescio e temporale a partire da fascia prealpina occidentale. Dalle prime ore di domani, lunedì 24, estensione delle precipitazioni a tutti i settori occidentali e in mattinata a gran parte della regione con asse di propagazione sudovest - nordest. Le precipitazioni saranno diffuse e anche di forte intensità specie al primo mattino, in particolare su alte pianure e fascia prealpina. Dal pomeriggio-sera di domani, lunedì 24, fenomeni in attenuazione e in esaurimento a partire dai settori occidentali alpini, ancora interessata la bassa pianura e parte dei settori orientali.

I venti, nella prima parte della giornata di domani, lunedì 24, si disporranno dapprima dai quadranti meridionali, poi nella seconda parte della giornata tenderanno a disporsi da nord e a rinforzare, risultando anche forti con raffiche, in particolare sui settori occidentali della regione, oltre i 700 metri circa.







Livelli di allertamento

SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO						
ZONE OMOGENEE DI ALLERTAMENTO	DENOMINAZIONE	SCENARI DI RISCHIO	DECORRENZA DELLA CRITICITA'	LIVELLI DI CRIT PREVISTI		FASE OPERATIVA MINIMA
		Idrogeologico	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
IM-01	Valahiguanna	Idraulico	-	Verde Assente		-
(SO)	Valchiavenna	Temporali forti	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
		Vento Forte	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
		Idrogeologico	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
IM-02		Idraulico	-	Verde Assente		-
(SO)	Media-bassa Valtellina	Temporali forti	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
		Vento Forte	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
		Idrogeologico	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
IM-03	Alta Valtellina	Idraulico	-	Verde Assente		-
(SO)	Alta valtellilla	Temporali forti	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
		Vento Forte	-	Verde Assente		-
		Idrogeologico	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
IM-04	Laghi e Prealpi varesine	Idraulico	-	Verde Assente		-
(VA)	Lugin e Fredipi varesine	Temporali forti	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
	Vento Forte	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME	







Livelli di allertamento



ZONE OMOGENEE DI ALLERTAMENTO	DENOMINAZIONE	SCENARI DI RISCHIO	DECORRENZA DELLA CRITICITA'	LIVELLI DI CRITIC PREVISTI	CITA	FASE OPERATIVA MINIMA
		Idrogeologico	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
IM-05	Lario e Prealpi	Idraulico	-	Verde Assente		-
(CO, LC)	occidentali	Temporali forti	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
		Vento Forte	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
		Idrogeologico	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
IM-06		Idraulico	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
(BG)	Orobie bergamasche	Temporali forti	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
		Vento Forte	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
		Idrogeologico	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
IM-07		Idraulico	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
(BG, BS)	Valcamonica	Temporali forti	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
		Vento Forte		Verde Assente		-
		Idrogeologico	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
IM-08	[<u>.</u>]	Idraulico	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
(BG, BS)	Laghi e Prealpi orientali	Temporali forti	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
		Vento Forte	-	Verde Assente		-
		Idraulico	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
IM-09 (CO, LC, MB, MI, VA)	Nodo Idraulico di Milano	Temporali forti	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
VA)		Vento Forte	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
		Idraulico		Verde Assente		-
IM-10 (BG, CR, LC, LO,	Pianura centrale	Temporali forti	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
MB, MI)		Vento Forte		Verde Assente		-
		Idraulico		Verde Assente		-
IM-11 (BG, BS, CR, MN)	Alta pianura orientale	Temporali forti	Da 23/07/2017 h. 21.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
		Vento Forte	-	Verde Assente		-







Valutazione effetti al suolo



VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

Sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA-SMR (Avviso regionale di Condizioni Meteo Avverse del 23/07/2017) e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale regionale, si suggerisce ai Presidi territoriali di mantenere un'adeguata attività di sorveglianza:

- agli scenari di rischio temporali forti (rovesci intensi, fulmini, grandine, raffiche di vento) con elevata incertezza previsionale ma che potrebbero determinare effetti anche diffusi quali:
 - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
 - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi:
 - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
 - · innesco di incendi e lesioni da fulminazione:
 - problemi per la sicurezza dei voli amatoriali e delle attività svolte sugli specchi lacuali;
- agli scenari di rischio idrogeologico e idraulico, con effetti localizzati legati a instabilità di versante, colate di detrito o di fango, fenomeni di erosione e cadute massi (specie nella zona delle Orobie Bergamasche), locali innalzamenti dei livelli idrici, fenomeni di erosione spondale e possibili locali effetti di esondazione (anche dovuti a insufficienze locali delle reti di drenaggio urbano, in particolare nel bacino del Seveso e nelle aree metropolitane), che potrebbero determinare pericolo per la sicurezza e integrità di beni e persone.
- agli scenari di rischio vento forte, con effetti che potrebbero generare pericoli e problemi:
 - sulle aree interessate dall'eventuale crollo d'impalcature, cartelloni, alberi (particolare attenzione dovrà essere rivolta a
 quelle situazioni in cui i crolli possono coinvolgere strade pubbliche e private, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici,
 etc);
 - sulla viabilità, soprattutto nei casi in cui sono in circolazione mezzi pesanti;
 - · di incremento del rischio incendi boschivi;
 - · legati alla instabilità dei versanti più acclivi, quando sollecitati dell'effetto leva prodotto dalla presenza di alberi;
 - per la sicurezza dei voli amatoriali e, in generale, dello svolgimento di attività in alta quota;
 - alle attività svolte sugli specchi lacuali.













SEGNALARE OGNI EVENTO SIGNIFICATIVO A:

SALA OPERATIVA CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it







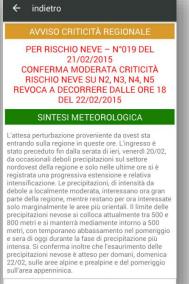


Come arrivano le allerte meteo?

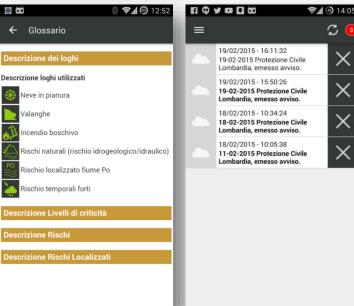


















Allerta 15/11/2014





CENTRO F UNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURAL

Regione Lombardia Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione UG. Protezione Civile

AVVISO di CRITICITÀ REGIONALE per rischio Idrogeologico e Idraulico - nº 117 del 13/10/2014

Conferma ELEVATA criticità per rischio *Idrageologi*co su area C Conferma MODERATA criticità per rischio *Idravlico* su area C e D Conferma MODERATA criticità per rischio *Idrogeologico* su area B, E, G e H fino a revoca

Nelle prossime 34 ore sono attese percipitazioni diffuse a carattere di novercio o temporale su tutta la regione, più institutti sulle Presipi ed il Nordovest, dove le cumulate potranno regionese valori fortio moto forti (in perticoles sul Nordoves). Sulla pianua e sull'Ottepo Prevese sono attese percipitazione in permete modesta, con potro più elevati in ortrispondera del procaggi temporaleschi, che si conferenno porbabilista tutta le area fino a sera, vi vetti in attenuazione in

zeroau. Martedi 14 al mattino sono attese precipitazioni residue sul Nordovest, complessivamente deboli o al più localmente moderate, altrove molto deboli o assenti.

SCENARI E LIVELU DI ALLERTAMENTO				
ZONA OMOGENEA DI ALLERTA	DENOMINAZIO NE	CODICI	LIVELLI DI CRITICITA'	SCENARI DI RISCHIO
A	Alta Valtellina	1	Ordinaria	Idrogeologico
(SD)	Alta Valte IIIna	1	Ordinaria	Idraulico
В	Media-hassa Valtellina	2	Moderata	ldr ogeologico
(SD)	Media-bassa vaitellina	1	Ordinaria	Idraulico
		3	Elevata	Idrogeologico
c	Nordovest	2	Moderata	Idraulico
(CO, LC, SO, VA)	Noraovest	1	Ordinaria	Temporali forti
		1	Ordinaria	Vento forte
В	Pianura Occidentale	2	Moderata	Idr autico
(BG, CO, CR, LC, LO, MB, MI, PV,		1	Ordinaria	Temporali forti
VA)		1	Ordinaria	Vento forte
	Oltrepò Pavese	2	Moderata	Idrogeologico
E		1	Ordinaria	Idraulico
(PV)		1	Ordinaria	Temporali forti
		1	Ordinaria	Vento forte
	Pianura Orientale	1	Ordinaria	Idraulico
(BG, BS, CR, MN)		1	Ordinaria	Temporali forti
(DO, DS, CR, MIN)	Unentale	1	Ordinaria	Vento forte
		2	Moderata	ldr ogeologico
G	Garda – Valcamonica	1	Ordinaria	Idraulico
(BG, BS)	Gurad - Farcamonica	1	Ordinaria	Temporali forti
		1	Ordinaria	Vento forte
		2	Moderata	Idrogeologico

VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO - INDICAZIONI OPERATIVE

- VALUDAZIONE EFFETTI AL SOCIO— INDICAZIONI OPERATIVE
 Si conferenza la indicional instata in all'articla di controli di controli



Segnalare ogni evento significativo al numem verde della Sala Operativa







CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI

Regione Lombardia Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

AVVISO di CRIJICITÀ REGIONALE

perrischio idrogeologico e idraulico – n°150 del 15/11/2014 PASSAGGIO A EMERGENZA rischio idraulico su area D CONFIRMA FIEVATA criticità rischio idraulico su Aree C e F CONERMA ELEVATA criticità rischio idrogeologico su Aree C e H CONFERMA MODERATA critic ità per rischio idrogeologico su Aree A,B,E,G CONFERMA MODERATA criticità perrischio idraulico su Aree A,B,E,G,H

No cono delle prosenie one a strica una graduale cessacione del fenomeni precipitativi sulle arre di planara accidentale a partire da sud. In particolare, l'arras del milanene vedà cessare fromere il feneral finale indica procesa procesa

ZONA OMOGENEA DI ALLERTA	DENOMINAZIONE	DI ALLERTA	DI CRITICITA'	SCENARI DI RISCHIO
A (SO)	Alta Valtellina	2	Moderata	Idrogeologico - idraulico
B (SO)	Media-bassa Valtellina	2	Moderata	Idrogeologico - idraulico
C (CO, LC, SO, VA)	Nordovest	3	Elevata	Idrogeologico - Idraulico
BG, CO, CR, LC, LO, MB, MI, PV, VA)	Pianura Occidentale	4	Emergenza	Idraulico
E (PV)	Oltrepò Pavese	2	Moderata	Idrogeologico - idraulico
F (BG, BS, CR, MN)	Pianura Orientale	3	Elevata	Idraulico
G (BG, BS)	Garda – Valcamonica	2	Moderata	Idrogeologico - idraulico
н	Prealpi Centrali	3	Elevata	Idrogeologico
(BG, LC)	r reaspr centrum	2	Moderata	Idraulico

- spit effectivit di condusione del Lapo Maggiore e del Lapo di Como e su testi Lapid inchanda. Al nomento il livello del Lapo Maggiore è in rescisca 13,34 m en 20 00 à Setto Colonde i e como e di prese i peretto per la mattra del 16/11.8 li livello del lapo di Como e in malata (1,34 m ore 18.30 a Malgiante) e relacia al di sopra della quota di condissione della juizza Corocordi Como; alla possibili criticità su tatto il refeccio farindo Comaggiore e morroni in regione Lombardia. Al momento il helli di tutti i coni d'acqua sono in
- costante crescita e le ulteriori piogge in corso e previste per la serata, sebbene in progressiva diminuzione, determineranno una ulteriore crescita su tutto il reticolo. Particolare attenzione deve essere posta ai livelli di Po, Ticino, Adda, Oglio, Serio e Brembo;
- serus versusos, refiscione attenuacione enerce serve pous al telesi di Ps. Tison, Adds. (plo, Serio Bermio, del reticilo discilor interiori (Diew Server Lentrel) divin i quelle ce si statono registrato accessizacioni lungo tatis I pais flosicio anche ju del reticilo discilori discilori di produccioni di periori periori di produccioni lungo tatis I pais flosicio anche ju al possibili atturvi di fenemeni francio in zone assoggittate a tale rischio. Particolare attendore anchi potta sulle situazione già attive verificatesi a seglizio delle precedera propolizzazio.

Segnalare ogni evento significativo al numero verde della Sala Operativa: 800.061.160.











Allerta 15/11/2014





CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI

Regione Lombardia Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione

AVVISO di CRIJICITÀ REGIONALE

perrischio idrogeologico e idraulico - nº150 del 15/11/2014 PASSAGGIO A EMERGENZA rischio idraulico su area D CONFERMA ELEVATA criticità rischio idraulico su Aree C e F CONFERMA FIEVATA criticità rischio idrogeologico su Aree C e H CONFERMA MODERATA criticità per rischio idrogeologico su Aree A,B,E,G CONFERMA MODERATA critic ità perrischio idraulico su Aree A,B,E,G,H

fino a revoca

SINTESI METEOROLOGICA

Nel corso delle prossime ore è attesa una graduale cessazione dei fenomeni precipitativi sulle aree di pianura occidentale a partire da sud. In particolare, l'area milanese vedrà cessare fenomeni rilevanti nel corso della serata (ore 21-22), salvo residua pioviggine possibile fino alla tarda serata.

Per quanto riguarda le arec di alta pianura e pedemontane a nord del milanese (Brianza, Lario, Lecchese, Varesotto) le precipitazioni prosegu tarda serata di oggi per ridursi a deboli fino alle prime ore di domani, domenica 16.

Per tutta la fascia Prealpina restano probabili precipitazioni tra deboli e moderate fino alla notte di domenica 16, quando tenderanno a farsi deboli e sparse.

ZONA OMOGENEA DI ALLERTA	DENOMINAZIONE	CODICI DI ALLERTA	LIVELU DI CRITICITA'	SCENARI DI RISCHIO
A (SO)	Alta Valtellina	2	Moderata	Idrogeologico - idraulico
B (SO)	Media-bassa Valtellina	2	Moderata	Idrogeologico - idraulico
C (CO, LC, SO, VA)	Nordovest	3	Elevata	Idrogeologico - idraulico
BG, CO, CR, LC, LO, MB, MI, PV, VA)	Pianura Occidentale	4	Emergenza	Idraulico
E (PV)	Oltrepò Pavese	2	Moderata	Idrogeologico - idraulico
F (BG, BS, CR, MN)	Pianura Orientale	3	Elevata	Idraulico
G (BG, BS)	Garda – Valcamonica	2	Moderata	Idrogeologico - idraulico
н	Prealpi Centrali	3	Elevata	Idrogeologico
(BG, LC)	r redipi centrun	2	Moderata	Idraulico

VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

In conseguenza dei valori di precipitazione registrati e delle precipitazioni previste nella sera di oggi, sabato 15/11, e nella notte di domani, 16/11, si suggerisce ai Presidi territoriali di intensificare al massimo l'attività di sorveglianza

- agli effetti di esondazione del Lago Maggiore e del lago di Como e su tutti i laghi lombardi. Al momento il livello del lago Maggiore è in crescita (3,34 m ore 19.00 a Sesto Calende) e il colmo di piena è previsto per la mattina del 16/11. Il livello del lago di Como è in risalita (1,34 m ore 18.30 a Malgrate) e risulta al di sopra della quota di esondazione della piazza Cavour di Como;
- alle possibili criticità su tutto il reticolo idraulico (maggiore e minore) in regione Lombardia. Al momento i livelli di tutti i corsi d'acqua sono in costante crescita e le ulteriori piogge in corso e previste per la serata, sebbene in progressiva diminuzione, determineranno una ulteriore crescita su tutto il reticolo. Particolare attenzione deve essere posta ai livelli di Po, Ticino, Adda, Oglio, Serio e Brembo;
- al reticolo idraulico milanese (Olona Seveso Lambro) dove in queste ore si stanno registrando esondazioni lungo tutta l'asta fluviale anche in previsione delle ulteriori precipitazioni fino alla serata di oggi 15/11 e dove è previsto un ulteriore incremento delle portate in transito;
- al possibile attivarsi di fenomeni franosi in zone assoggettate a tale rischio. Particolare attenzione andrà posta sulle situazione già attive verificatesi a

Si consiglia, in generale, il mantenimento dell'attività di monitoraggio e l'attuazione di tutte le misure previste nella Pianificazione di Emergenza locale

Segnalare ogni evento significativo al numero verde della Sala Operativa: 800.061.160.



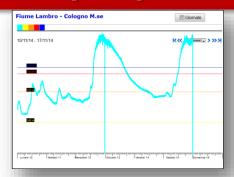


presente avviso si intendorio aneggari segurario con regionali socione del sistema di allerta per ischi naturali al fini di protezione civile:

1) Scenari di rischio e soglie descritti nell'allegato 1;

2) Elenco aree a maggior rischio descritte nell'allegato 4.

testo completo della Direttiva, compresi gli allegati, sono consultabili sul sito Internet























Fattore tempo











Figura 4. 22 settembre 1992. Comune di Quiliano (SV). La sequenza delle immagini mostra la rapidità dell'evento che colpì il piccolo Comune ligure. L'esondazione del torrente Quiliano causò la morte di una donna incinta e di sua figlia di tre anni che restarono nell'abitazione al piano terra non ostante gli inviti dei vicini a salire di sopra. Il ponte è via via coperto, poi sommerso e poi scalzato dalla corrente di piena in poco più di dieci minuti







Fattore imprevisto





La rotta e l'inondazione del Serchio della mattina di Natale del 2009





















Gratie per de la continue















71° Nucleo Volontariato e Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Brugherio – "Virgo Fidelis"

Via San Giovanni Bosco, 29 20861 Brugherio (MB)

e-mail: info@anc-brugherio.it
Web: www.anc-brugherio.it